



ENAS - Ente acque della Sardegna



BILANCIO DI PREVISIONE 2012

e pluriennale 2013 - 2014

1. Relazione

MS

2

**PREMESSA**

Il bilancio di previsione per il triennio 2012-2013-2014 è condizionato così, come quello pluriennale 2011, da risorse finanziarie scarse sia per l'esercizio ordinario sia, soprattutto, per le manutenzioni straordinarie delle infrastrutture del demanio regionale affidate alla gestione di ENAS.

I contributi regionali di cui all'art. 21 della LR n° 19/2006 sono stati così definiti dalla Legge Finanziaria regionale 2012 recentemente approvata:

Contributo	Capitolo	Importo 2012 (€)	Importo 2013 (€)	Importo 2014 (€)
in conto esercizio	SC07.0789	15'000'000	12'000'000	12'000'000
per le manutenzioni straordinarie	SC07.0832	1'000'000	0	0

Si ricorda che sul capitolo SC07.0789 del bilancio regionale il contributo valeva €. 17'000'000 nel 2010 e €. 13'000'000 nel 2011, mentre quelli sul capitolo SC07.0832 valevano rispettivamente €. 5'500'000 (2010) ed € 0 (2011).

Si sottolinea la proposito che il livello di contribuzione definito per 2012 è il minimo necessario nell'ottica di conservare sostanzialmente costanti le tariffe dell'acqua all'ingrosso per gli usi primari della Sardegna.

Infatti, l'Amministrazione Regionale, da quando l'Ente ha preso in carico l'intero sistema di produzione e alimentazione dell'acqua a favore del sistema produttivo isolano, trasferisce in conto esercizio le risorse finanziarie per supportare una efficace politica tariffaria indirizzata verso una generalizzata riduzione del costo dell'acqua fornita ai grandi utenti che, si ricorda, sono Abbanoa SpA per gli usi civili, nove Consorzi di Bonifica per gli usi irrigui nonché i Consorzi industriali provinciali relativamente agli usi industriali.

Si veda a questo proposito la progressiva riduzione tariffaria degli ultimi anni per i settori di utenza, civile, irriguo e industriale, riportata nei grafici della pagina successiva. Nel corso del corrente anno tale trend viene sostanzialmente confermato per quanto concerne le utenze civili ed industriali mentre, in ottemperanza al disposto della Delibera della Giunta Regionale n° 46/29 del 16.11.2011, viene leggermente incrementato il contributo medio per le utenze irrigue stante l'introduzione di una terza fascia tendente ad ottenere una sorta di premialità per i Consorzi di bonifica virtuosi che realizzano un risparmio della risorsa utilizzata.

Si rileva inoltre che, conformemente al dettato normativo ed in particolare di quanto previsto dalla LR n° 6/2008, la risorsa idrica viene inoltre fornita a tutti i Consorzi di Bonifica in pressione, ovvero l'Ente provvede al rimborso integrale dei costi energetici necessari a



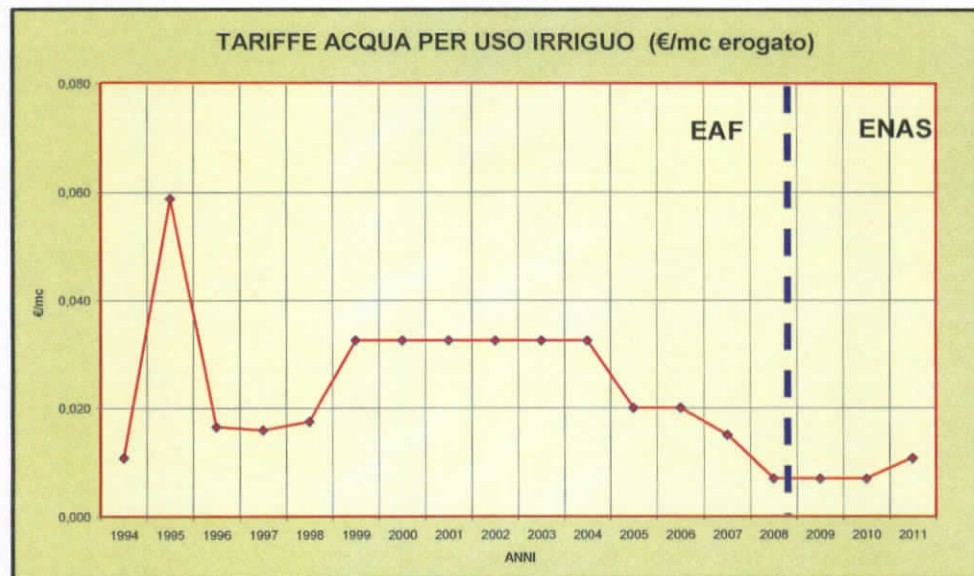
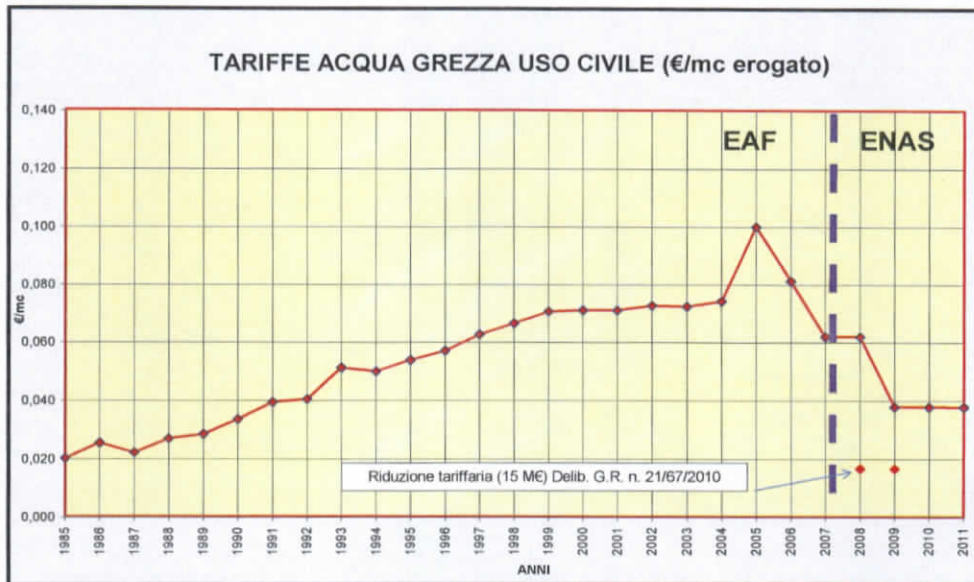
esercire in pressione le reti irrigue consortili (si tratta di circa 7,5 milioni di euro che l'Ente prevede di rimborsare ai Consorzi medesimi per l'esercizio 2012). Si consideri che il rientro economico dell'Ente per l'erogazione dell'acqua a fini irrigui ai Consorzi di Bonifica per l'anno 2012, sulla base delle ultime tariffe approvate dalla Giunta Regionale, è previsto pari a 4,98 milioni di euro.

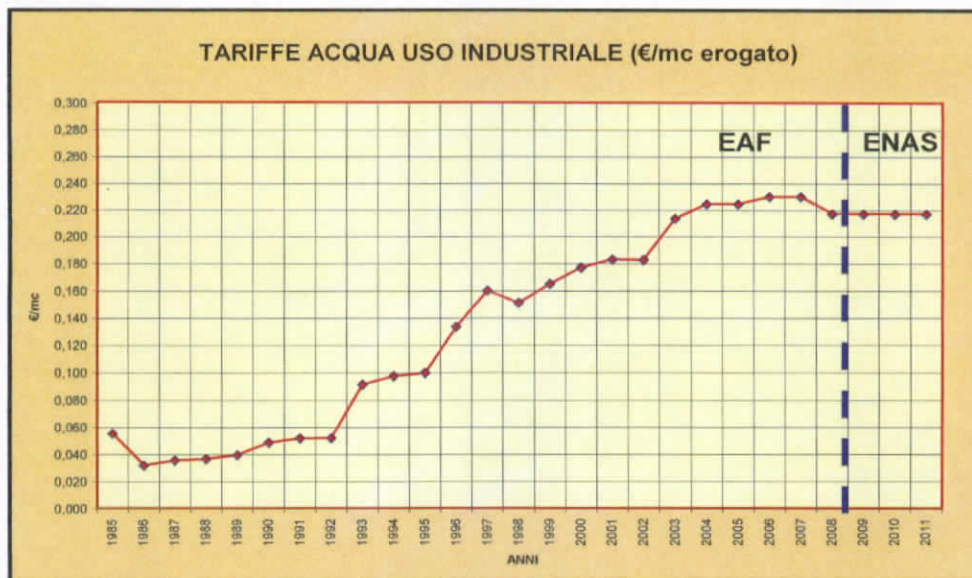
Si evidenzia inoltre che, sul capitolo SC07.0832, l'Amministrazione Regionale, fino al 2010, ha regolarmente assegnato all'Ente, con vincolo di destinazione, le risorse finanziarie necessarie ad eseguire gli interventi di manutenzione sulle opere appartenenti al Demanio idrico regionale per garantirne l'efficienza nel tempo e che tali risorse sono state ridotte ad un milione di euro per il 2012 ed addirittura azzerate per il 2013 e 2014.

In effetti, il sistema di opere idrauliche che sono state prese in carico dall'Ente dal momento dell'effettiva operatività della LR n° 19/2006, hanno dimostrato uno scadente, se non grave, stato di conservazione. In questi anni l'ENAS ha potuto far fronte a diverse e importanti crisi del sistema idrico regionale che, come noto, non hanno provocato alcuna conseguenza negativa sull'utenza, grazie anche alla disponibilità delle risorse economiche destinate a tale scopo dall'Amministrazione Regionale.

Stante l'azzeramento delle risorse di cui al citato capitolo SC07.0832 sul bilancio 2011, l'Ente è stato in grado di far fronte a tutti gli interventi di manutenzione straordinaria del medesimo esercizio finanziario riducendo le proprie attività manutentive a quelle strettamente indispensabili utilizzando in proposito le magre risorse reperite nel proprio bilancio.

Nel corso del 2012, con la citata modesta assegnazione di un milione di euro, gli improcrastinabili interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sulle opere richiedono delle nuove risorse finanziarie da reperirsi sul proprio bilancio. Si segnala tuttavia che le necessità effettive di un sistema infrastrutturale così esteso e complesso sono di gran lunga superiori, pertanto si auspica una sollecita ripresa delle assegnazioni per tali attività senza le quali non potranno neanche essere proseguiti gli interventi manutentivi già intrapresi ed il livello di efficienza e sicurezza delle opere subirà conseguentemente un ulteriore rapido decadimento.





In definitiva il livello di contribuzione complessivo è sceso da 22,5 milioni di euro del 2010 a 16 milioni di euro nel 2012 ed è previsto pari a 12 milioni di euro nel 2013 e nel 2014.

Si coglie l'occasione per sottolineare che il livello minimo indispensabile nell'attuale assetto tariffario è pari a circa 20 milioni di euro e che ancora per quest'anno saranno trascurate molte attività già programmate, soprattutto nel campo delle manutenzioni e dell'aggiornamento tecnologico, che, comunque indispensabili, potranno essere ancora dilazionate solo per limitati periodi di tempo.

Il Bilancio 2013-2014

Considerato che allo stato attuale le assegnazioni per il 2013 e 2014 sono pari a solo 12 milioni di euro, il pareggio di bilancio è garantito per queste annualità da un aumento tariffario di circa il 20%.

Tuttavia tale aumento per il momento è solo *teorico* in quanto l'Amministrazione Regionale, con la Legge Finanziaria 2013, potrà stabilire un maggiore livello di contribuzione ad ENAS riducendo in tal modo la quota per il recupero dei costi del servizio idrico a carico dell'utenza.

Si segnala, comunque, che è indispensabile poter disporre di un bilancio *pluriennale* approvato per poter programmare e gestire i lavori manutentivi, i servizi e le forniture per la conduzione del Sistema idrico multisettoriale con efficacia ed efficienza.

MS AP



I vincoli di Bilancio

Con riferimento ai vincoli di bilancio si segnala il rispetto delle direttive regionali (cfr. Delibere Giunta Regionale n° 30/6 del 03.08.2010 e n° 13/10 del 15.03.2011, note Assessorato Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio prot. 5860 del 09.08.2010, prot. n° 6418 del 19.08.2011 e prot. n° 6577 del 01.09.2011).

In particolare relativamente agli stanziamenti per *Spese di rappresentanza* (U10.22.01), *Pubblicità istituzionale e informazione all'utenza* (U11.25.01), *Spese organizzazione e partecipazione a convegni, congressi, mostre e altro* (U11.25.02) e *Spese per visite organi istituzionali* (U11.25.03) si sono stanziati complessivamente €. 8'000 pari al 20% di quanto speso nell'anno finanziario 2009 così come risulta dal conto consuntivo approvato (€. 38'464).

Con lo stanziamento di €. 44'000 si è inoltre rispettata la percentuale massima del 50% per quanto riguarda i *Corsi di aggiornamento e formazione del personale* (U13.38.01) con riferimento alle spese sostenute nel 2009 così come risulta dal conto consuntivo approvato (€. 113'413).

L'importo massimo previsto per gli incarichi di consulenza (UPB 19) non dovrebbe superare per il 2012 il 20% dell'importo speso nell'anno 2009 pari ad €. 307'554 (come risulta dal conto consuntivo approvato) e cioè €. 61'511 da cui vanno tuttavia escluse, come esplicitamente evidenziato dalla nota RAS prot. n° 6418 del 19.08.2011 " .. le spese destinate al mantenimento di servizi in essere quali ad esempio l'assistenza fiscale ...".

Nel bilancio di previsione si prevede in proposito uno stanziamento complessivo per il 2012 di €. 145'000 da cui, escludendo, in coerenza con quanto contemplato dalla citata nota RAS, le spese per assistenza fiscale (U.14.19.01) nonché quelle per assistenza legale (U12.19.01) che per un Ente come l'ENAS risultano assolutamente necessarie determinando rilevanti economie gestionali complessive attraverso la formulazione di pareri e indirizzi utili ad una efficace gestione economica delle attività correnti, residuano €. 60'000 (U10.19.01, U11.19.01) valore che rispetta il limite sopra riportato.

Particolare rilievo assume l'impossibilità di rispettare la percentuale indicata dalle linee guida regionali in merito alle spese per le *spese correnti* in genere, le *missioni* nonché per l'*esercizio dei mezzi di trasporto*.

Considerata infatti la particolare natura dell'Ente, si ritiene praticamente impossibile rientrare



nei limiti di spesa imposti come *regola generale* dalla Regione senza peraltro causare un sensibile danno gestionale all'Ente, che opera già da diversi anni con risorse altamente qualificate.

L'Ente è infatti passato negli ultimi anni da una dimensione sul territorio in ambito provinciale ad una in ambito regionale, con conseguente ulteriore aggravio di competenze e responsabilità; molte delle opere trasferite all'Ente infatti, oltre a non essere state realizzate dell'Ente stesso, non erano e non sono ancora neanche nelle condizioni ottimali.

Si sottolinea che l'Ente, operando sull'intero territorio regionale nel rispetto dei compiti statutari e di quanto stabilito dalla Legge Regionale n° 19/2006, cura la gestione, l'esercizio e la manutenzione ordinaria e straordinaria di un complesso di opere costituito da 32 dighe (1'865 milioni di metri cubi di volume utile di regolazione), 25 piccole dighe, 47 impianti di pompaggio (70 MW di potenza installata), 5 impianti idroelettrici (47,5 MW di potenza installata), grandi acquedotti (estensione lineare complessiva di 850 Km), linee di trasporto principali in canale (estensione lineare complessiva di poco più di 200 Km).

E' evidente che per l'esercizio in condizioni di sicurezza e per tutte le attività manutentive delle opere a sviluppo lineare risulta necessario garantire un numero adeguato di personale in loco oltre ad assicurare la conseguente la possibilità di movimento degli addetti medesimi. Per quanto riguarda le opere puntuali, dighe, sollevamenti ecc., per le più importanti il personale ha sede in loco, mentre per quelle di minore importanza si realizzano notevoli economie affidando al personale la gestione di più opere sparse nel territorio.

Per questi motivi si provvede a richiedere esplicita *deroga* per le voci di spesa relative in particolare alle missioni ed all'esercizio dei mezzi di trasporto, mentre la prevista riduzione del 10% delle spese correnti riportata dalla citata nota prot. n° 6418 del 19.08.2011 non si ritiene in alcun modo compatibile con le attività istituzionali dell'ENAS.

Si precisa in merito che la maggior parte dei manufatti già trasferiti in gestione all'Ente in virtù della LR n° 19/2006 oltre che necessitare di costosi interventi manutentivi stante il loro generalizzato stato di degrado, abbisognano di ingenti spese per l'esercizio degli stessi (conduzione giornaliera, guardiania, manutenzioni ordinarie etc.).

Le nuove Opere da trasferire alla gestione ENAS

Si segnala che questo bilancio non tiene conto delle nuove opere di recente individuate (vedi tabella seguente) con deliberazione della Giunta Regionale n° 52/58 del 23.12.2011 e che saranno presumibilmente trasferite alla gestione ENAS entro l'estate del corrente anno.



Codice	Denominazione	Precedente gestore
1B.P3	Monte Pranu	CdB B.so Sulcis
3B.C12	Condotta San Marco	CdB Nurra
3B.P5	San Marco	CdB Nurra
3C.C13	Condotta adduttrice Cuga – impianto potabilizz. di Monte Agnese	Abbanoa SpA
6A.C11	Condotta adduttrice diga S. Lucia - torre di disconnessione	CdB Ogliastra
6A.V2	Torrino disconnessione condotta adduttrice S. Lucia	CdB Ogliastra
7C.C2	Condotta adduttrice Leni	CdB Sard. Mer.
7D.C25	Condotta collegamento Traversa Monte Intru- diga P.ta Gennarta	CdB Cixerri
7D.T5	Traversa Monte Intru 1	CdB Cixerri
7D.T6	Traversa Monte Intru 2	CdB Cixerri
7E.C6	Acquedotto Industriale: Ripartitore S.E. - Piazzale SARAS	CACIP
7E.C7	Acquedotto Industriale integrativo: Macchiareddu-Piazzale SARAS	CACIP
7E.V5	Vasca piazzale Saras	CACIP
7E.P7	Sollevamento piazzale SARAS e relativa premente	Abbanoa SpA

Tali opere saranno infatti formalmente incluse tra quelle gestite da ENAS non appena sarà emanato il previsto Decreto del Presidente della Giunta regionale ai sensi dell'art.30 della Legge Regionale n° 19/2006 con la valutazione della consistenza e dei costi del personale da trasferire e dell'entità dei costi di gestione, soprattutto energetici, da operarsi a cura della Giunta medesima, sempre in base a quanto previsto dalla LR n° 19/2006.

Giova in proposito rilevare che il trasferimento di tali opere richiede, come detto, nuovi costi aggiuntivi dell'ordine di alcuni milioni di euro, ma, non contemplando alcun incremento dal punto di vista della entità delle utenze servite, non comporta nessun nuovo rientro tariffario.



1. - CENNI ISTITUZIONALI

L'Ente acque della Sardegna è Ente pubblico non economico, strumentale della Regione Autonoma della Sardegna, istituito per la gestione del sistema idrico multisettoriale regionale, ai sensi degli articoli 18 e seguenti della Legge Regionale 6 dicembre 2006 n° 19 per trasformazione dell'Ente Autonomo del Flumendosa (EAF) in Ente delle risorse idriche della Sardegna (ERIS), successivamente denominato Ente acque Sardegna - ENAS - ai sensi dell'art. 13, comma 12, della legge regionale 29 maggio 2007 n° 2.

L'ENAS è dotato di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile e gestionale, nel rispetto di quanto previsto dalla legge regionale 15 maggio 1995 n° 14.

L'Ente opera su tutto il territorio regionale e ha sede legale in Cagliari.

L'attività dell'ENAS è regolata dalle norme contenute nella legge istitutiva e nello statuto, approvato con Decreto del Presidente della Regione n° 128 del 14.11.2008.

Ai sensi dello statuto, l'attività dell'ENAS ha per oggetto:

- a) la gestione unitaria del sistema idrico multisettoriale regionale sia in modo diretto che indiretto;
- b) la progettazione, la realizzazione, la gestione dei relativi impianti ed opere e la manutenzione ordinaria e straordinaria e la valorizzazione delle infrastrutture, degli impianti e delle opere, del sistema idrico multisettoriale regionale;
- c) la predisposizione dei programmi di interventi ed il relativo piano finanziario inerenti al servizio di approvvigionamento idrico multisettoriale regionale, così come approvati dalla Giunta regionale;
- d) la riscossione dei corrispettivi per il recupero dei costi del servizio idrico, per il sistema di approvvigionamento multisettoriale dell'acqua all'ingrosso, dalle utenze idriche settoriali sulla base del Piano di recupero dei costi;
- e) la progettazione, la realizzazione, la gestione di impianti di produzione di energia idroelettrica e, in generale, di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili finalizzati alla riduzione dei costi di produzione ed erogazione della risorsa idrica del sistema multisettoriale regionale;
- f) monitoraggio qualitativo dei corpi idrici direttamente gestiti appartenenti al sistema multisettoriale, per la salvaguardia ed il miglioramento del livello qualitativo della risorsa idrica per le diverse finalità d'uso;
- g) promozione, sviluppo e partecipazione a programmi di cooperazione internazionale nell'ambito delle attività specifiche oggetto dei propri compiti istituzionali;

mer *RP*



h) promozione, sviluppo e partecipazione a programmi e progetti volti a favorire lo sviluppo della cultura della risorsa idrica nell'ambito nazionale e regionale;

i) l'espletamento di ulteriori compiti, funzioni ed attività conferiti dalla Regione, dagli enti locali e da altri soggetti pubblici e privati, in ambito nazionale ed internazionale, coerenti con la sua attività e con riferimento alle attività di realizzazione delle opere pubbliche.

La titolarità delle reti e delle infrastrutture e quella delle concessioni ad esse inerenti rimane in capo alla Regione, mentre la relativa gestione è attribuita all'ENAS.

Per il perseguimento dei propri fini istituzionali, l'ENAS utilizza le risorse ed i beni della Regione per lo svolgimento delle proprie attività e quelli già di competenza dell'Ente Autonomo del Flumendosa.

BM *MP*



2. - L'ORGANIZZAZIONE FUNZIONALE DELL'ENTE

L'Ente è organizzato in una direzione generale e 13 servizi riconducibili essenzialmente a tre aree di cui una prettamente amministrativo-gestionale e due più tecniche (area "nuove realizzazioni" ed area "infrastrutture e produzione"), secondo lo schema grafico di seguito riportato, oltre a due posizioni di staff.

La Direzione Generale svolge i compiti assegnati dall'art. 24 della L.R. 31/98.

Fornisce al Consiglio d'Amministrazione la documentazione tecnica e amministrativa necessaria ad assumere i provvedimenti di indirizzo e le decisioni di competenza, esprimendo pareri e formulando proposte; esprime il parere di legittimità sugli atti deliberativi. Cura l'attuazione delle direttive, dei piani e dei programmi definiti dal Consiglio d'Amministrazione, affidandone di norma la gestione ai Direttori dei Servizi, in conformità alla rispettive competenze.

Ripartisce tra i Servizi dell'Ente le risorse strumentali per l'attuazione dei programmi e, sentiti i Direttori dei Servizi, assegna e trasferisce ai medesimi Servizi o direttamente alla Direzione Generale, il personale dell'Ente.

Servizio Affari Generali (SAG)

Il Servizio Affari Generali cura il contenzioso, gestisce i rapporti con l'Avvocatura Distrettuale dello Stato svolgendo l'attività di consulenza giuridico-legale per i Servizi dell'Ente.

Cura il protocollo generale dell'Ente, la gestione dell'archivio generale e svolge le attività connesse alla gestione amministrativa dei beni patrimoniali dell'Ente.

Sviluppa e segue le iniziative di valorizzazione delle infrastrutture gestite dall'Ente e a tal fine cura le relazioni tra i soggetti coinvolti, cura l'aggiornamento ed il potenziamento del sito internet dell'Ente.

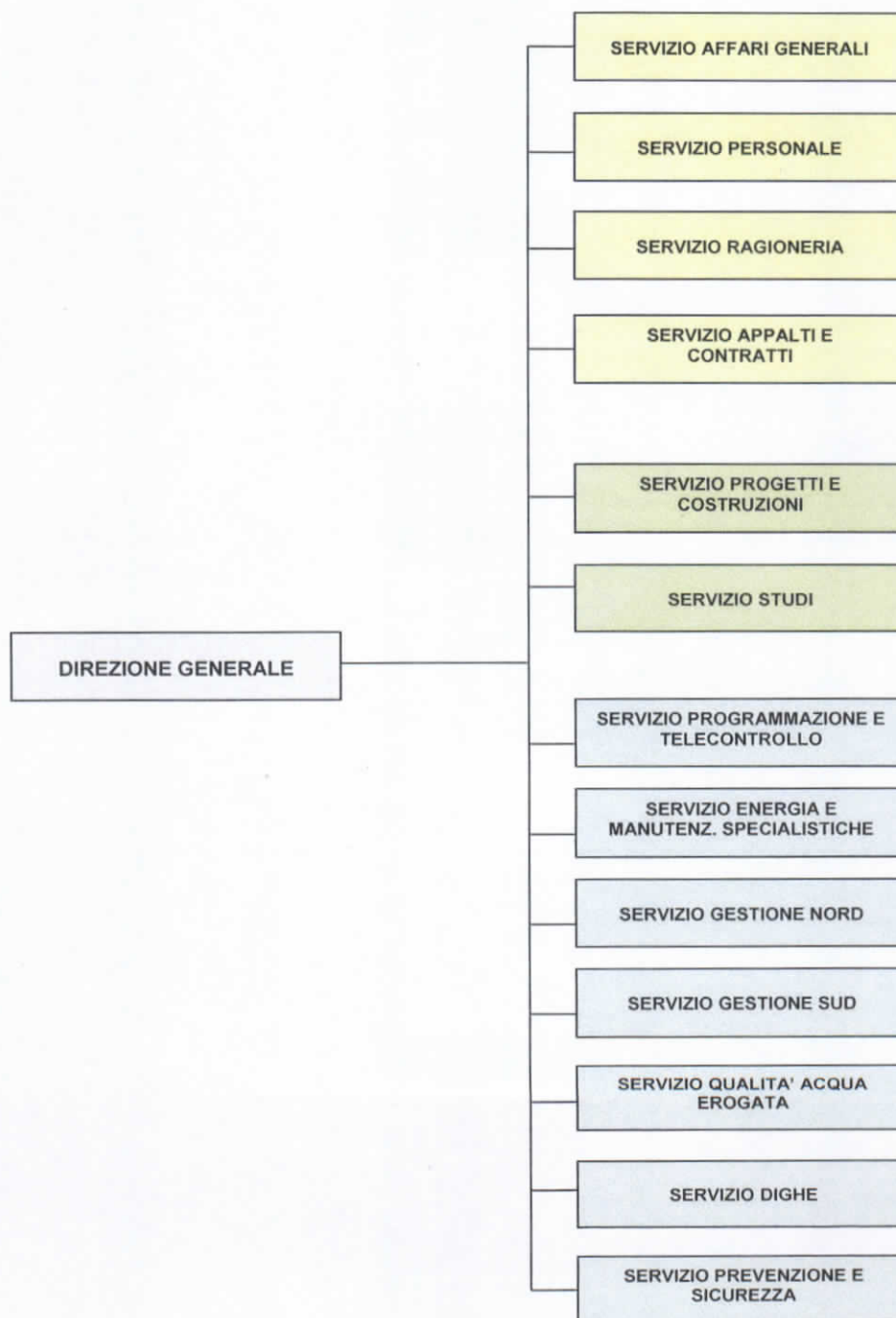
Servizio Personale (SP)

Il Servizio svolge tutte le funzioni relative alla gestione del rapporto di lavoro del personale dipendente e dirigente dell'Ente. Cura l'attribuzione del trattamento economico fondamentale e accessorio. Predispone gli stipendi del personale, gestendo le relative procedure di elaborazione, le pratiche relative alle assicurazioni sociali, d'infortunio, gli oneri fiscali, la liquidazione delle missioni, dei turni ecc.

MA
10



LO SCHEMA ORGANIZZATIVO DELL'ENTE ACQUE SARDEGNA



Handwritten signatures and initials in blue ink.



Cura le problematiche concernenti l'ordinamento del personale, lo stato giuridico e le variazioni nelle posizioni d'impiego, predispone ed attua i provvedimenti di promozione.

Cura i contatti con la rappresentanza sindacale e RSU, i diritti, le aspettative, i distacchi e i permessi sindacali.

Predisporre gli atti relativi alla risoluzione del rapporto di lavoro, al trattamento pensionistico e alla liquidazione della pensione e del trattamento di fine rapporto.

Esercita l'attività di consulenza giuridica in materia di personale.

Provvede alla gestione del Fondo di Previdenza del personale, effettuando gli accantonamenti mensili, la rilevazione e l'elaborazione dei relativi dati, il rendiconto finanziario annuale.

Servizio Ragioneria (SR)

Il Servizio è responsabile dell'organizzazione contabile-amministrativa dell'Ente nel rispetto della L.R. 2 agosto 2006 n° 11. Predisporre i documenti costituenti il Bilancio di previsione annuale e triennale, e le relative variazioni, sulla base delle indicazioni della Direzione Generale e in applicazione degli obiettivi, priorità, programmi forniti dal Consiglio d'Amministrazione.

Predisporre annualmente il Rendiconto generale (conto del bilancio, stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa) e assolve agli adempimenti fiscali dell'Ente ed è responsabile dell'archiviazione e conservazione della documentazione contabile originale dell'Ente.

Cura la gestione amministrativa-contabile delle utenze, provvedendo all'accertamento e riscossione delle entrate, sulla base delle certificazioni prodotte dai Servizi competenti.

Assume l'impegno delle spese sui pertinenti capitoli di bilancio, verificando la corretta indicazione d'imputazione, e provvede agli eventuali disimpegni. Provvede alla liquidazione delle spese, nei limiti degli impegni assunti, verificando la correttezza dei documenti e dei titoli comprovanti il diritto acquisito del creditore.

Provvede alla contabilità economico-patrimoniale ed economico-analitica; sviluppa il controllo di gestione, in collaborazione con i Servizi dell'Ente, predispone periodici preconsuntivi da sottoporre alla verifica della Direzione Generale.

Servizio Appalti e Contratti (SAC)



Provvede a tutto quanto necessario all'espletamento delle gare d'appalto per lavori, forniture, servizi e incarichi professionali.

Redige e sottoscrive i bandi di gara, i relativi contratti, ed in generale tutti i contratti d'interesse dell'Ente, compresi i contratti derivati dal contratto principale.

Servizio Progetti e Costruzioni (SPC)

Provvede, anche avvalendosi della collaborazione dei Servizi interessati, alla progettazione, secondo i diversi livelli previsti dalla normativa, ed alla esecuzione delle opere inserite nei programmi di sviluppo dell'Ente o affidati dall'Amministrazione Regionale alla competenza dell'Ente, con particolare riferimento alle grandi opere idrauliche e connessi impianti.

Provvede, di concerto con il Servizio Studi, a tutti gli adempimenti necessari all'ottenimento delle autorizzazioni per l'approvazione del progetto ed il conseguente appalto dei lavori.

Cura tutte le pratiche derivanti dal rapporto di concessione dei finanziamenti per la realizzazione delle opere e, a tale fine, tiene i rapporti con gli uffici degli Organismi finanziatori.

Provvede alla direzione, sorveglianza e contabilità dei lavori fino al collaudo ed alla consegna delle opere ai Servizi competenti.

Cura tutte le attività relative alle procedure d'esproprio provvedendo alla tenuta dell'archivio dei dati catastali relativi alle opere demaniali in regime di concessione dell'Ente.

Servizio Studi (SS)

Provvede, in collaborazione con i Servizi interessati, all'esecuzione degli studi di pianificazione e di supporto alle attività dei Servizi delle due aree tecniche.

Predisporre i programmi di intervento delle opere ed il relativo piano finanziario inerenti il servizio di approvvigionamento idrico multisettoriale regionale, da sottoporre all'adozione del Consiglio d'Amministrazione dell'Ente ed alla successiva approvazione della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 19, comma 1, lettera c della legge regionale 19/2006.

Esegue gli studi di carattere specialistico finalizzati alla redazione dei progetti, quali studi archeologici, geomorfologici, geopedologici, idrologici, idrogeologici, agronomici, vegetazionali, faunistici, paesaggistici.

Provvede alla redazione degli studi di valutazione ambientale strategica, incidenza,



d'impatto ambientale, e segue, di concerto con i Servizi interessati, le procedure di verifica e di VIA regionale e nazionale.

Esegue gli studi di compatibilità paesaggistica, di compatibilità idraulica, geologica e geotecnica.

Esegue attività delegate o promosse dall'Ente di cooperazione internazionale.

Servizio Programmazione e Telecontrollo (SPT)

Il Servizio centralizza le informazioni che provengono dalla rete di sensori in campo, ovvero fornite dai Servizi delle aree tecniche, di tutte le grandezze quantitative e qualitative del sistema idraulico regionale e fornisce in tempo reale le informazioni ai Servizi operativi dell'Ente.

Cura il bilancio idrico dei serbatoi artificiali e tiene aggiornata la banca dati dei flussi idrici e dei livelli qualitativi dei sistemi idraulici.

In collaborazione con la Direzione Generale, elabora e aggiorna il programma di trasferimento di risorsa da e verso i diversi sistemi idrici gestiti dall'Ente, il piano di produzione idroelettrica, il programma di erogazione alle utenze, in funzione dello stato quali-quantitativo dell'acqua presente negli invasi artificiali, e lo pone in esecuzione tramite il telecomando in collaborazione con i Servizi di gestione.

Predisporre il contratto tipo di fornitura, d'intesa con il Servizio Appalti e Contratti, ed i moduli per l'attivazione e la gestione delle utenze, riceve e coordina l'istruttoria generale della domanda di fornitura, variazione o cessazione dell'utenza idrica.

Servizio Energia e Manutenzioni Specialistiche (SEMS)

Il Servizio ha competenza sugli impianti di produzione di energia, sugli impianti di pompaggio e più in generale su tutti gli impianti elettrici delle opere gestite dall'Ente, provvedendo ai relativi controlli ed alle manutenzioni specialistiche.

Il Servizio promuove ed attua, in collaborazione con il Servizio Progetti e Costruzioni, le iniziative volte alla realizzazione degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili.

Provvede alle manutenzioni specialistiche elettriche ed elettromeccaniche su tutte le opere, Sulcis, Flumendosa - Campidano - Cixerri.

Provvede alle manutenzioni specialistiche elettriche ed elettromeccaniche su tutte le opere,



sui sistemi di misura e sui sistemi di automazione locale, manutenzioni che eccedano le capacità d'intervento dei Servizi di gestione.

Servizio Gestione Nord (SGN)

Il Servizio esercita la propria competenza sulle opere dei sistemi idrici Nord Occidentale, Liscia, Posada – Cedrino, Ogliastro, Tirso.

Il Servizio provvede al presidio ed alla gestione ed alla manutenzione delle opere, sia puntuali che a sviluppo lineare, compresi gli impianti di sollevamento e le centrali elettriche, nonché le relative pertinenze.

Il Servizio, in attuazione dei programmi di erogazione, provvede all'erogazione della risorsa idrica perseguendo l'obiettivo dell'efficienza gestionale.

Servizio Gestione Sud (SGS)

Il Servizio esercita la propria competenza sulle opere dei sistemi idrici Sulcis, Flumendosa - Campidano - Cixerri.

Il Servizio provvede al presidio ed alla gestione ed alla manutenzione delle opere, sia puntuali che a sviluppo lineare, compresi gli impianti di sollevamento e le centrali elettriche, nonché le relative pertinenze.

Il Servizio, in attuazione dei programmi di erogazione, provvede all'erogazione della risorsa idrica perseguendo l'obiettivo dell'efficienza gestionale.

Servizio Qualità Acqua Erogata (SQAE)

Provvede al monitoraggio qualitativo dei corpi idrici gestiti dall'Ente, finalizzato al raggiungimento dei più elevati standard di qualità della risorsa idrica erogata.

Provvede al prelievo di campioni ed effettua le analisi chimiche, fisiche, biologiche e ecotossicologiche di acque, suoli, sedimenti finalizzate alla migliore utilizzazione delle risorse idriche disponibili distribuite alle utenze.

Provvede alla gestione del Laboratorio analisi chimiche, fisiche, biologiche, ecotossicologiche di acque e sedimenti.

Servizio Dighe (SD)



Il Servizio provvede all'esercizio in sicurezza delle dighe di ritenuta, In particolare cura l'efficienza del sistema di monitoraggio strutturale dello sbarramento e delle sponde, la funzionalità degli organi di scarico, dei dispositivi di segnalazione di pericolo e allarme.

Il Servizio cura i rapporti con gli uffici tecnici della Direzione Generale per le dighe, le infrastrutture idriche ed elettriche del Ministero delle Infrastrutture, cura i rapporti con il Centro Funzionale di Protezione Civile Regionale per la gestione delle dighe sensibili ai fini della protezione civile.

Assume al suo interno gli incarichi di Ingegnere Responsabile della sicurezza e dell'esercizio ai sensi dell'art. 4, comma 7, della legge 584/94.

Provvede alla manutenzione delle apparecchiature elettromeccaniche e degli impianti oleodinamici funzionali all'esercizio delle dighe, alla manutenzione delle opere civili direttamente connesse allo sbarramento.

Provvede all'esercizio in efficienza del sistema di monitoraggio strutturale e idraulico delle dighe, in collaborazione con il SPT.

Provvede a quanto necessario per garantire la vigilanza ed il presidio delle dighe.

Servizio Prevenzione e Sicurezza (SPS)

Il Direttore del Servizio assume, nei confronti del personale dell'Ente, l'incarico di "datore di lavoro" ai sensi e per gli effetti dell'ex D.lvo 626/94 e oggi D.lvo 81/2008.

Il Direttore del Servizio, nella sua qualità di datore di lavoro, valuta i rischi per la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro, anche nella scelta delle attrezzature di lavoro e delle sostanze o dei preparati chimici impiegati, nonché nella sistemazione dei luoghi di lavoro, avendo riguardo per tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori. A seguito della valutazione redige e tiene aggiornato il documento previsto dall'art. 4 del D.Lgs. 626/94 e s.m.i..



3. - IL PERSONALE

La dotazione organica dirigenziale, approvata in prima applicazione con Delibera CdA n° 51 del 07.07.2008, è stata successivamente modificata con le Delibere CdA n° 3/09 del 09.01.2009, n° 49/09 del 13.07.2009, n° 96/09 del 10.12.2009 e risulta essere la seguente:

DOTAZIONE ORGANICA dirigenti	
DIREZIONE GENERALE	1
STAFF	2
SERVIZI	13
TOTALE	16

La dotazione organica del personale, anch'essa approvata in prima applicazione con Delibera CdA n° 51 del 07.07.2008, è stata modificata con Delibera CdA n° 3/09 del 09.01.2009 e n° 96/09 del 10.12.2009, per effetto delle quali, alla data del 1° gennaio 2012, è costituita come da tabella sotto riportata.

DOTAZIONE ORGANICA del personale	
CATEGORIA D	105
CATEGORIA C	90
CATEGORIA B	111
CATEGORIA A	4
TOTALE	310

Alla data del 1° gennaio 2012, la situazione delle presenze in organico è la seguente con l'avvertenza che (*) è presente in organico ma non *in servizio* un dirigente che risulta collocato in esonero ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 della LR n° 16/2011.

	DOTAZIONE ORGANICA	PRESENZE
DIREZIONE GENERALE	1	-
STAFF	2	1
SERVIZI	13	4 (*)



TOTALE	16	5 (*)
--------	----	-------

	DOTAZIONE ORGANICA	PRESENZE	VACANZE / ESUBERI	
CATEGORIA D	105	86	- 19	Vacanza
CATEGORIA C	90	86	- 4	Vacanza
CATEGORIA B	111	122	+ 11	Esubero
CATEGORIA A	4	4	-	Vacanza
TOTALE	310	298	- 12	Vacanza

Ad una parte delle carenze di organico della categoria D, si ovvia con sei unità del Programma master and Back la cui scadenza del contratto di lavoro subordinato è prevista per il 30 giugno 2012.

Inoltre, in vista della assenza dal servizio di tre unità da collocare in maternità e non potendosi ovviare all'assenza stessa con l'organico presente, si intende programmare l'assunzione con contratto di lavoro a tempo determinato di 2 unità di categoria B e una di categoria D per mesi nove.

Permangono gli esuberanti registrati nella categoria B determinati nella fase di transito del personale addetto alle opere multisettoriali trasferite dai Consorzi di Bonifica all'atto della costituzione del nuovo ente gestore in ambito regionale.

Invariata per il 2012, stante la sussistenza dei medesimi presupposti per i quali ad oggi l'Ente ha fatto ricorso ad incarichi di consulenza di alta professionalità, la previsione di incarico di consulenza giuridico/legale ad un avvocato dell'Avvocatura Distrettuale nonché l'incarico di natura fiscale per la predisposizione dei documenti contabili e delle dichiarazioni fiscali.



4. - LA STIMA DEI VOLUMI EROGABILI NEL CORSO DEL PROSSIMO ANNO 2012

Con deliberazione n° 46/29 del 16.11.2011 la Giunta Regionale ha approvato il Piano generale dei volumi idrici del sistema idrico multisettoriale e il nuovo assetto tariffario per i diversi usi per l'anno 2011.

Tale piano era stato precedentemente adottato con deliberazione n° 1 del 08.09.2011 dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale della Sardegna, in attuazione dei commi 1° e 2° dell'art. 17 della legge regionale n° 19/2006.

Fino all'approvazione del nuovo Piano, l'Ente si attiene all'assetto tariffario contemplato dal precedente Piano.

Naturalmente la disponibilità idrica, soggetta ad elevata variabilità sia annuale che pluriennale presente nei bacini artificiali appartenenti al sistema idrico multisettoriale, è un elemento fondamentale nella previsione dei volumi erogabili.

L'inizio della stagione idrologica è stato marcatamente piovoso, il volume attualmente presente nei sistemi idrici regionali ha già superato il valore dell'80%, e numerosi laghi artificiali hanno già raggiunto la capacità massima. E' pertanto prevedibile la *conferma* dei volumi erogati nel corso del precedente esercizio.

Si conferma altresì una riduzione delle richieste idriche delle due aree industriali di Portovesme e di Portotorres, iniziata nel corso dell'anno scorso a causa della nota situazione di crisi produttiva. Si è ritenuto prudente prevedere una erogazione ridotta anche per l'esercizio 2012.

Fatte queste premesse, la previsione di erogazione complessiva posta a base del presente documento è pari al volume complessivo distribuito da questo Ente nel 2011 pari a circa **650 milioni di mc**, suddivisi per tipologia di utenza secondo i seguenti prospetti:



ACQUA GREZZA PER USO CIVILE		
UTENTE		Volume annuo (mc)
Gestore servizio idrico		223'481'000
Altri utenti		643'000
Utenti diretti		309'000
TOTALE USO CIVILE		224'433'000
ACQUA GREZZA PER USO IRRIGUO		
UTENTE	SISTEMA IDRICO	Volume annuo (mc)
C.B. Basso Sulcis	Mannu a Monti Pranu	5'489'000
C.B. Cixerri	P. Gennarta – Medau Zirimilis	9'017'000
C.B. Nurra	Temo – Cuga - Coghinas	35'556'000
C.B. Nord Sardegna	M. Lerno - Coghinas	20'464'000
C.B. Gallura	Liscia	24'015'000
C.B. Sardegna Centrale	Cedrino - Posada	46'386'000
C.B. Sardegna Meridionale	Sistema Flumendosa	98'816'000
C.B. Ogliastra	S. Lucia	8'949'000
C.B. Oristanese	Tirso	147'535'000
Utenti diretti		4'960'000
TOTALE USO IRRIGUO		401'187'000
ACQUA GREZZA PER USO INDUSTRIALE		
UTENTE		Volume annuo (mc)
CIP Sulcis - Iglesiente (EX CNISI)		3'011'000
CIP Sassari – Portotorres – Alghero		5'017'000
CIP Gallura (EX CINES)		363'000
CIP Nuoro Sardegna centrale		22'000
ZIR Tortoli – Arbatax		258'000
CACIP (EX CASIC) Cagliari		15'803'000
CIP Medio Capidano – Villacidro		129'000
Utenti diretti		105'000
TOTALE USO INDUSTRIALE		24'708'000

Tale erogazione è compatibile con la situazione degli invasi all'inizio del 2012, che pur in presenza di un anno idrologico non particolarmente favorevole, presenta un indice di riempimento complessivo negli invasi artificiali del sistema di circa l'85%.



5. - LE ATTIVITA' IN CORSO NELL'AMBITO DEGLI STUDI, DELLE PROGETTAZIONI E DELL'ESECUZIONE DI OPERE PUBBLICHE

L'Ente è impegnato nella redazione di un parco studi, progetti ed esecuzione lavori di opere pubbliche di importo stimato, solo per la quota parte del prossimo esercizio 2012, superiore complessivamente a circa 91 milioni di euro, facendo ricorso, come già detto, ai propri uffici tecnici dotati di elevata professionalità nel settore. Nell'*Annesso 1* viene riportato il dettaglio completo di tali studi, progetti e opere in costruzione.

Si evidenzia che, in quanto si tratta di interventi progettuali che non riguardano opere di competenza dell'Ente, bensì opere del demanio regionale, non sono stati predisposti dall'Ente il programma triennale e l'elenco annuale previsti dall'articolo 5 della legge regionale n° 5 del 2007, in quanto tali elaborati devono essere redatti esclusivamente per lavori che, ai sensi della stessa legge, siano di competenza dell'Ente.

Per quanto riguarda lo stato di avanzamento della realizzazione delle opere in corso di appalto o in corso di esecuzione, la situazione dei lavori alla data del 31 dicembre 2011 è sempre riportata nel medesimo *Annesso 1*.



6. - GLI OBIETTIVI STRATEGICI PER IL TRIENNIO 2012 - 2014

Si indicano sommariamente gli obiettivi fissati per il triennio 2012 – 2014.

1. Prosecuzione nel programma di gestione integrata delle opere, ed in particolare di quelle recentemente passate sotto la gestione dell'ENAS, accelerando la transizione appena avviata da una gestione degli impianti basata sulla presenza continua degli operatori ad una gestione basata, per quanto compatibile, su telecontrollo e telecomando e nel contestuale completamento della rete di misuratori alle utenze finalizzati alla telemisura.
2. Prosecuzione e potenziamento dell'attività di riqualificazione degli invasi gestiti dall'Ente creando opportunità di valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale rappresentato dai laghi artificiali e dalle rilevanti opere d'ingegneria esistenti, con il fondamentale contributo degli Enti locali nei cui territori insistono le opere.
3. Consolidamento dell'organizzazione operativa dell'ente attraverso: lo sviluppo di un identità unica tra le varie componenti del personale (ex EAF, ex Consorzi di bonifica, ex ESAF); una più efficiente distribuzione del personale tra i Servizi dell'ente e su base territoriale; l'assestamento del nuovo assetto delle sottoarticolazioni dei Servizi; la copertura delle carenze nell'organico attraverso l'acquisizione di nuove professionalità.
4. Miglioramento della qualità delle erogazioni idriche, con particolare riferimento al settore potabile, attraverso la progressiva modificazione del paradigma *quantitativo* in *qualitativo-quantitativo*, sviluppando ulteriormente il sistema di controlli automatici nei laghi e di teletrasmissione delle informazioni sullo stato trofico.
5. Potenziamento della produzione di energia rinnovabile dell'Ente, considerata quale unica possibilità di proseguire verso la strada intrapresa dall'Amministrazione regionale di forte riduzione del costo dell'acqua grezza per gli utenti, senza fare ricorso a massicci contributi a favore dell'Ente a carico del bilancio regionale.
6. Studio, progettazione ed appalto dei lavori dei grandi schemi esistenti o di nuova concezione con specifico riferimento al *revamping* delle due centrali idroelettriche di Uvini e Santu Miali, all'ammodernamento e l'efficientamento dei due acquedotti del Coghinas, allo schema idrico del Flumineddu per l'alimentazione della Marmilla; allo schema di interconnessione Tirso-Flumendosa con l'area del Sulcis – Iglesiente nonché al completamento dello schema acquedottistico n° 39 per l'alimentazione potabile della fascia costiera sud orientale.
7. Studio, la progettazione ed appalto dei lavori di riqualificazione e messa a norma degli impianti con particolare riferimento quelli inseriti nel Programma di interventi di riqualificazione del Sistema Idrico Multisetoriale della Regione Sardegna – PO FESR 2007/2013 – Asse IV – Obiettivo operativo 4.1.5. – Linea di azione 4.1.5b che risultano assegnati alle competenze dei diversi Servizi di gestione dell'ENAS



-
8. Recupero dei ritardi nello studio, la progettazione ed appalto dei lavori di riqualificazione e messa a norma degli impianti con riferimento a quelli trasferiti dai precedenti enti gestori con progettazione inadeguata o inesistente.



7. - I CRITERI D'IMPOSTAZIONE DEL BILANCIO

Il bilancio di previsione dell'Ente per il 2012 e pluriennale 2011–2014 è stato elaborato in ottemperanza alla Legge regionale 2 agosto 2006 n° 11, che detta le norme in materia di programmazione, di bilancio e di contabilità della Regione Autonoma della Sardegna.

L'Ente è stato inserito dalla Regione Autonoma della Sardegna nella strategia "Acqua", all'interno della quale sono state individuate le funzioni obiettivo così come identificate nel proprio Statuto.

I capitoli di entrata e di spesa sono identificati da un codice composto da sei caratteri: i primi due rappresentano il centro di responsabilità (*CdR*), i secondi due rappresentano l'unità previsionale di base (*UPB*) e gli ultimi due individuano i capitoli.

I Centri di responsabilità sono 15 e coincidono con la Presidenza, la Direzione Generale e con i servizi previsti dallo schema organizzativo dell'Ente.

Le UPB sono 10 in entrata e 23 in uscita. Ciascuna UPB è caratterizzata da un codice meccanografico composto da quattro caratteri, che identificano il primo il titolo, il secondo la strategia e gli ultimi due la funzione obiettivo.

I capitoli sono caratterizzati da un codice meccanografico composto da tre o cinque caratteri (rispettivamente per i capitoli in entrata e in uscita) che identificano il primo la titolarità dell'entrata o della spesa, i successivi il titolo, la categoria, la voce economica e l'aggregato economico.

Tale struttura si suddivide nelle seguenti aree:

- Area amministrativo-gestionale e per i servizi interni (Direzione Politica, Direzione Generale, Affari Generali, Personale, Ragioneria, Appalti e Contratti).
- Area tecnica "nuove realizzazioni" (Progetti e Costruzioni, Studi).
- Area tecnica "infrastrutture e produzione" (Gestione Nord, Gestione Sud, Dighe, Energia e Manutenzioni Specialistiche, Programmazione e Telecontrollo, Qualità acqua erogata, Prevenzione e Sicurezza).

In base a questa logica, e come più dettagliatamente evidenziato nella successive analisi per le Aree di attività, per il calcolo dei singoli stanziamenti di bilancio si è applicata la seguente metodologia:

- per quanto riguarda l'entità dei lavori e delle relative spese generali, si fa riferimento ai



- lavori relativi alle concessioni formalmente assentite, con provvedimenti definitivi;
- i contributi al recupero dei costi dei servizi idrici a carico dei vari settori di impiego dell'acqua all'ingrosso (tariffe idriche applicate dall'Ente per la somministrazione dell'acqua) sono quelli determinati dall'Autorità di bacino regionale ai sensi dell'art. 17 della Legge Regionale n° 19/2006 per l'anno 2011;
 - i rientri economici derivanti dalla vendita dell'energia prodotta sono calcolati sulla base delle previsioni di produzione e di prezzo di mercato dell'energia;
 - i volumi d'acqua che si prevede di erogare sono calcolati sulla base delle valutazioni sulla disponibilità del sistema idraulico o sulla base delle assegnazioni indicate dall'Amministrazione Regionale;
 - il costo di acquisizione dei beni e dei servizi è calcolato sulla previsione delle singole gestioni in base ai prezzi che si prevede saranno praticati dal mercato nel corso dell'esercizio;
 - il costo del personale è calcolato sulla base degli oneri che derivano dalla applicazione dei vigenti contratti di lavoro per l'area dirigenziale e per il personale dipendente dalla Regione Sardegna e dai suoi Enti strumentali.

7.1 - La struttura dei Centri di Costo

La contabilità economica analitica per centri di costo nasce per soddisfare l'esigenza di disporre di informazioni in grado di assicurare lo svolgimento del ciclo funzionale dell'Ente in maniera armonica ed equilibrata e di ottemperare al disposto della Legge Regionale n° 19 del 6 dicembre 2006 (artt. 24 e 25). Inoltre l'impianto contabile in uso agevola la rendicontazione delle spese da produrre all'Unione Europea per i progetti in corso di svolgimento.

Ogni singola attività dell'Ente (produttiva e non) per la quale è utile uno specifico monitoraggio economico è un centro di costo. La struttura dei centri di costo è di tipo gerarchico-piramidale ed è basata sui principi di responsabilità, omogeneità, volume di spesa e rilevanza dei dati.

7.2 - I Costi Generali

I costi generali dell'Ente sono rappresentati dai "Servizi comuni e condivisi" di cui all'art. 25 della L.R. n° 19/2006, ossia da tutti quei costi non riconducibili direttamente alle attività di cui all'art. 24 della L.R. n° 19/2006 e definiti "Attività e comparti di separazione contabile" (Sistemi produttivi).



7.3 - I criteri di ripartizione dei costi generali nei centri di costo

I costi generali dell'Ente sono ripartiti sui centri di costo della produzione in modo diretto e quantificabile se direttamente imputabili alle attività; in caso contrario, l'Ente assegna detti costi in modo proporzionale alle diverse attività cui si riferiscono. Il costo ripartito è chiamato costo indiretto. Il costo indiretto viene così a sommarsi, come quota parte, ai costi diretti di ciascun centro di costo produttivo, formando il costo totale.



8. - LE ENTRATE

Le entrate di bilancio dell'Ente derivano essenzialmente dalle seguenti attività:

TITOLO 1 - da ricavi e proventi dell'attività caratteristica	€.	28'444'000
a) dalla vendita di beni (acqua e energia) €.		26'064'000
b) dalle prestazioni di servizio €.		2'380'000
TITOLO 2 - da trasferimenti correnti della Regione o di altri soggetti pubblici e privati per l'esecuzione di interventi specifici	€.	15'120'000
TITOLO 3 - da trasferimenti in conto capitale della Regione, dello Stato e di altri soggetti pubblici e privati per l'esecuzione di progetti predefiniti	€.	92'060'000
TITOLO 4 - dall'alienazione di beni patrimoniali, dalla riscossione di crediti e da rendite varie	€.	633'000
TITOLO 6 - da partite di giro	€.	16'715'000
Totale entrate	€.	152'972'000
Utilizzo avanzo di amministrazione	€.	3'142'000
Totale a pareggio	€.	156'114'000

8.1 - Entrate derivanti da ricavi e proventi dell'attività caratteristica

Entrate derivanti dalla vendita dell'acqua prodotta.

In seguito all'entrata in vigore della legge regionale n° 19/2006 la somministrazione d'acqua per i diversi usi ed i relativi "contributi al recupero dei costi dei servizi idrici a carico dei vari settori di impiego dell'acqua all'ingrosso" sono stabiliti annualmente dal Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino regionale (art. 17 della legge).

Come già accennato con deliberazione n° 46/29 del 16.11.2011 la Giunta Regionale ha approvato il Piano generale dei volumi idrici da erogare dal sistema idrico multisettoriale e il nuovo assetto tariffario per i diversi usi per l'anno 2011 sulla base della preventiva adozione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale della Sardegna con propria deliberazione n° 1 del 08.09.2011, in attuazione dei commi 1° e 2° dell'art. 17 della Legge Regionale n° 19/2006.

L'art. 17 della LR n° 19/2006 attribuisce infatti al Comitato istituzionale il compito di stabilire annualmente i criteri per l'attuazione del sistema di definizione dei contributi al recupero dei costi dei servizi idrici a carico dei vari settori di impiego dell'acqua all'ingrosso tenendo



conto:

- a) dell'esigenza di incentivare la conservazione ed il risparmio della risorsa idrica per conseguire l'obiettivo di una gestione sostenibile;
- b) degli investimenti infrastrutturali effettuati e da effettuare, che contribuiscono al miglioramento della produttività, della qualità e dell'organizzazione del servizio idrico di gestione del sistema idrico multisettoriale regionale;
- c) dell'obiettivo di unificare i criteri di determinazione dei corrispettivi economici relativi al servizio di approvvigionamento idrico del sistema idrico multisettoriale regionale sull'intero territorio per categorie di utenze omogenee;
- d) delle conseguenze sociali, ambientali ed economiche del recupero dei costi per le diverse categorie di utenza;
- e) dell'esigenza di graduare nel tempo le eventuali variazioni dei contributi territorialmente vigenti al recupero dei costi.

Lo stesso art. 17 affida all'ENAS, soggetto gestore del sistema idrico regionale, il compito di riscuotere i corrispettivi economici per la fornitura dell'acqua all'ingrosso.

Il piano dei costi, relativo all'esercizio 2011 i cui valori andrebbero in questa sede estesi anche all'esercizio 2012, in attesa della approvazione del nuovo piano, è il seguente:

- acqua grezza per uso civile (primi 205 milioni annui di erogazione)	€/mc.	0,035
- acqua grezza per uso civile (oltre 205 milioni annui di erogazione)	"	0,069
- acqua grezza per uso irriguo (Consorzi di bonifica) entro il volume base	"	0,006
- acqua grezza per uso irriguo (Consorzi di bonifica) tra vol. base e assegnato	"	0,015
- acqua grezza per uso irriguo (Consorzi di bonifica) oltre il valore assegnato	"	0,025
- acqua grezza per uso industriale	"	0,230
- acqua grezza per uso industriale (CIP Sulcis – Iglesiente ex CNISI)	"	0,195
- acqua grezza per uso industriale (CIP Medio Campidano Villacidro ex CIV)	"	0,167
- acqua grezza per uso industriale eccedente rispetto volume assegnato	"	0,300
- acqua grezza distribuita direttamente, in via straordinaria, all'utente finale:		
- utenze irrigue dirette	"	0,036
- utenze industriali dirette	"	0,260
- utenze civili dirette	"	0,065

Nella predisposizione del bilancio di previsione per l'anno 2012 si è conservata l'impostazione del Piano per il recupero dei costi approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino e dalla Giunta Regionale nel 2011.

Pertanto sulla base delle previsioni di erogazione per i diversi usi, come indicato nel



precedente paragrafo, si sono stimate le seguenti entrate derivanti dalla corresponsione del contributo relativo all'acqua grezza per l'esercizio 2012:

PREVISIONE DI ENTRATA DERIVANTE DAI CONTRIBUTI PER ACQUA GREZZA A CARICO DEI DIVERSI SETTORI DI UTENZA				
	TARIFFA (€/mc)	VOLUME PRESUNTO (mc)	IMPORTO PRESUNTO (€)	CAPITOLO DI BILANCIO
Acqua grezza per uso civile (Abbanoa SpA fino a 205 Mmc)	0,035	205'000'000	7'175'000	38.02.01
Acqua grezza per uso civile (Abbanoa SpA oltre 205 Mmc)	0,069	18'481'000	1'276'000	38.02.01
Acqua grezza per uso civile (altre utenze)	0,035	643'000	23'000	38.02.01
Acqua grezza per uso irriguo	0,006	258'000'000	1'548'000	38.02.05
Acqua grezza per uso irriguo	0,015	62'938'000	945'000	38.02.05
Acqua grezza per uso irriguo	0,025	75'289'000	1'883'000	38.02.05
Acqua grezza per uso industriale	0,230 / 0,195 0,167 / 0,300	24'603'000	5'636'000	38.02.03
Acqua grezza per uso civile (utenze dirette)	0,065	309'000	21'000	38.02.02
Acqua grezza per uso irriguo (utenze dirette)	0,036	4'960'000	179'000	38.02.06/ 07/08/09
Acqua grezza per uso industriale (utenze dirette)	0,260	105'000	28'000	38.02.04
	TOTALE	650'328'000	18'714'000	

Entrate derivanti dalla vendita dell'energia elettrica prodotta

La produzione idroelettrica dell'Ente deriva dall'esercizio di tre centrali idroelettriche e due piccoli impianti fotovoltaici.

A partire dall'anno 1998 la centrale di Uvini (centrale idroelettrica da 13 Mw di potenza installata, situata in caverna alla partenza della linea idraulica in uscita dall'invaso del Mulargia) è stata messa fuori produzione. I lavori di manutenzione straordinaria, appaltati nel 2005, si sono interrotti per effetto della risoluzione del contratto con l'appaltatore (Determinazione del Direttore del Servizio Costruzioni n° 1200 del 10.12.2007). Sono stati



recentemente riappaltati i relativi lavori.

Anche la centrale di S. Miali, situata in agro di Furtei e con 25,7 Mw di potenza installata, in esercizio dal 1964 è oggetto dell'appalto sopra citato poiché necessita anch'essa di urgenti lavori manutentivi ma, nonostante ciò, continua, seppure in modo non continuativo, a produrre energia normalmente dall'acqua che viene erogata all'utenza irrigua dominata dall'invaso di Sa Forada ed eccezionalmente dall'acqua scaricata dal sistema Flumendosa – Mulargia in quanto superiore alla capacità di regolazione dei due invasi.

Le mini centrali idroelettriche di S. Lorenzo, entrate in funzione a settembre 2007, situate in agro di Sestu, di potenza pari a 1,25 Mw e di Simbirizzi (in agro di Quartucciu) di potenza pari a 1,30 Mw.

Inoltre si tiene conto della produzione dei due piccoli impianti fotovoltaici (50 Kw di potenza di picco) realizzati uno nei pressi della diga Cixerri ed uno nei pressi della mini centrale idroelettrica di Simbirizzi, che sono entrati in funzione nel 2008.

Nella stima dell'energia producibile nel corso dell'esercizio 2012 ci si attiene di norma al criterio della correlazione alla media produzioni dei precedenti esercizi. In particolare si rileva una produzione complessiva nel triennio 2009-2010-2011 di circa 45.000 MWh di cui 33.000 da S. Miali, 12.000 dalle centrali di San Lorenzo e Simbirizzi e dai fotovoltaici di Cixerri e San Lorenzo.

Per quanto riguarda la centrale di S.Miali si rileva che, stante la ridotta produzione ottenuta nel corso del corrente anno 2011 cagionata da urgenti interventi manutentivi, si può ragionevolmente assumere quale valore di produzione stimato per il 2012 quello ottenuto nel corso dell'esercizio 2010 pari a 29.000 MWh.

Si noti altresì che il prezzo di vendita dell'energia prodotta dalla centrale di S. Miali risulta ordinariamente più elevato rispetto a quello delle altre due centrali in quanto la tempistica di erogazione, ottenuta sfruttando la capacità di regolazione dei due invasi situati uno a monte e l'altro a valle della centrale, spesso coincide con le ore di maggior prezzo dell'energia.



PREVISIONE DI ENTRATA DERIVANTE DALLA VENDITA DELL'ENERGIA PRODOTTA				
	PRODUZIONE PRESUNTA (Mwh)	PREZZO MEDIO PRESUNTO (€/Mwh)	IMPORTO PRESUNTO (€) <small>(cifre arrotondate)</small>	CAPITOLO DI BILANCIO
Centrale di Uvini	-	-	-	-
Centrale di Santu Miali	29'000	94	2'722'000	28.02.10
Centrale di S.Lorenzo	5'000	86	430'000	28.02.10
Centrale di S. Lorenzo <i>certificati verdi</i>	5'000	83	415'000	28.02.10
Centrale di Simbirizzi	7'000	86	602'000	28.02.10
Centrale di Simbirizzi <i>certificati verdi</i>	7'000	83	581'000	28.02.10
Imp. fotovoltaico di Cixerri	85	100	9'000	28.02.11
Imp. fotovoltaico di Cixerri <i>conto energia</i>	85	460	40'000	28.02.11
Imp. fotovoltaico di Simbirizzi	90	100	9'000	28.02.11
Imp. fotovoltaico di Simbirizzi <i>conto energia</i>	90	460	42'000	28.02.11
SOMMANO VENDITA ENERGIA ELETTRICA E RIENTRI CONNESSI			4'850'000	

All'importo totale previsto di €. 4'850'000 vanno sommate ulteriori entrate (€. 2'500'000 cap. 28.02.10) correlate all'ormai imminente trasferimento in gestione all'ENAS delle due centrali idroelettriche di Tirso 1° salto e Tirso 2° salto.

Si rileva in proposito che le suddette centrali idroelettriche, che utilizzano la risorsa rilasciata dagli invasi sul Tirso a Cantoniera e sul Flumineddu a Nuraghe Pranu Antoni, sono state realizzate dalla società ENEL previo accordo con il Consorzio di bonifica di 2° grado (oggi Consorzio di Bonifica dell'Oristanese) allorché quest'ultimo risultava della relativa concessione di derivazione.

Con sentenze n° 133 e 134 del 24.11.2006, poi confermate in Cassazione, il Tribunale Superiore delle acque pubbliche ha annullato sia l'atto di concessione in uso dell'Agenzia del Demanio sia gli atti di sdemanializzazione della Regione con la conseguenza che le aree, e quindi anche le due centrali, sono rientrate nella proprietà demaniale (*Tirso 1*) e della Regione (*Tirso 2*).

Con le stesse sentenze si è inoltre affermato che le aree su cui insistono le stesse centrali costituiscono pertinenze delle opere del demanio regionale "*Diga Cantoniera*" e "*Traversa Nuraghe Pranu Antoni*" con conseguente estensione del regime giuridico demaniale idrico



delle dighe anche alle due centrali idroelettriche.

In virtù dell'entrata in vigore della LR n° 19/2006, la Regione Autonoma della Sardegna si qualifica pertanto come titolare unico di tutte le concessioni idroelettriche e pertanto l'ENAS come gestore *ex lege* delle predette opere.

Con Decreto Assessoriale n° 6 del 24.02.2011 l'Assessorato dei Lavori Pubblici della Regione ha formalmente conferito all'Ente l'incarico di acquisire, nell'interesse della medesima Regione, il pieno possesso e la gestione delle suddette centrali idroelettriche.

Poiché, nonostante l'immediata esecutività delle citate sentenze, ENEL Produzione SpA non ha consegnato le suddette centrali in favore della Regione consentendone la relativa gestione da parte dell'ENAS, l'Ente, con atto di citazione del 02.08.2011, ha provveduto a citare in giudizio presso il competente Tribunale delle acque pubbliche la medesima ENEL per il tramite dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato affinché le centrali venissero prontamente rilasciate alla gestione dell'ENAS.

Tali centrali, come asseverato dal Dott. Piero Maccioni con propria relazione del 13.10.2008 hanno un valore di libro pari complessivamente ad €. 22'214'000 mentre hanno realizzato per il solo biennio 2008-2009 un valore della produzione, al netto degli oneri di esercizio e manutentivi, già stimata da questo Ente (cfr. nota ENAS prot. n° 1474 del 08.02.2010) pari a circa €. 14'000'000.

Potendosi ipotizzare per il biennio 2010-2011 un analogo valore netto della produzione, si sono pertanto quantificati, per l'esercizio 2012, dei rientri netti per l'ENAS, al netto degli indennizzi da liquidare ad ENEL Produzione e dei costi di esercizio e manutenzione sostenuti dalla medesima società, pari ad €. 2'500'000.

Entrate derivanti dalla progettazione e realizzazione delle opere

Le attività di progettazione e di realizzazione delle opere effettuate dall'Ente generano entrate per la quota di spese generali sulle concessioni, riconosciuta a fronte della realizzazione delle opere finanziate, ovvero (e questa è la forma ormai prevalente) dal rimborso dei costi effettivamente sostenuti per l'espletamento di queste attività .

Le quote che si prevede di incassare a tale titolo per l'esercizio 2012 derivano dalle progettazioni e dai lavori elencati nell'Annesso 1, e sono le seguenti:



PREVISIONE DI ENTRATA DERIVANTE DALLE SPESE GENERALI PER L'ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE OO.PP.		
FONTE DEL FINANZIAMENTO	IMPORTO (€) (cifre arrotondate)	CAPITOLO DI BILANCIO
Dallo Stato	700'000	16.03.01
Dallo Regione	1'680'000	16.03.02
dall'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale (AATO)	0	16.03.03
Totale	2'380'000	

8.2 - Entrate derivanti da trasferimenti correnti della Regione, dello Stato e di altri soggetti pubblici e privati.

Come già accennato in premessa, si tratta della somma di € 15'000'000 da stanziarsi a favore dell'Ente dalla Legge finanziaria regionale 2012 per le finalità dell'art. 21, comma 2, della legge regionale 6 dicembre 2006, n° 19, anche in relazione alla necessità di compensare il valore energetico dell'acqua fornita al settore agricolo (cap. 14.01.01).

Le assegnazioni specifiche per entrate correnti sono costituite da €. 120'000 relativi a contributi UE APQ per accordi di programma quadro Mediterraneo – Balcani (Cap. 21.10.02) gestiti dal Servizio Qualità Acqua Erogata.

8.3 - Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dalla Regione o da altri soggetti pubblici

Sono relative agli accrediti in conto lavori, espropriazioni, studi per la progettazione e costruzione di opere in concessione che appartengono al patrimonio regionale (si veda l'elenco dei lavori e progettazioni di cui all'Annesso 1). Sono inoltre relative ad assegnazioni specifiche da parte della Regione, di pari importo in uscita.

Le entrate per le assegnazioni specifiche in conto capitale, Titolo 3, per un totale di € 92'060'000, hanno un riscontro con il Titolo 2 delle uscite.

Tali assegnazioni specifiche sono le seguenti:

€. 41'910'000 per lavori vari (cap. UPB . 16.08, 16.09, 17.08, 19.08, 20.08, 22.08, 28.08),

€. 1'000'000 dalla RAS per manutenzioni straordinarie (cap. UPB 14.08),

€. 48'540'000 dal Ministero Infrastrutture per progetti SAR (cap. UPB 16.10),



€ 610'000 dal Ministero per interventi di cooperazione internazionale (cap. UPB 17.10).

8.4 - Entrate derivanti da crediti, alienazione beni e simili

Sono quasi esclusivamente relative ai recuperi e rimborsi diversi al personale per € 300.000 (Cap. 14.11.04) e per la parte restante pari ad € 333.000 sono relativi a interessi, rimborsi di spese per contratti, e altre entrate straordinarie (Cap. 14.11.02 - 05 - 06).

8.5 - Entrate derivanti da partite di giro

Trattasi di entrate, aventi corrispondenti previsioni in uscita, relative a ritenute erariali, previdenziali ecc. (cap. UPB 14.07)



9. - LE USCITE

9.1 - I costi del personale in servizio

Lo stanziamento per il costo del personale è pari a €. 17'674'000 come da costi provenienti dalla UPB di bilancio 13.21, oltre ai costi dei fondi previsti dai CCRL in favore del personale (UPB 11.26 e 11.27) per €. 1'323'000. A tali costi devono essere sommati gli altri oneri specifici sostenuti per servizi destinati al personale pari ad € 68'000 (corsi di formazione, spese per concorsi e premi di assicurazione - UPB 13.38) .

9.2 – Le spese per gli organi istituzionali

La voce (UPB 13.20) è pari complessivamente ad €. 210'000 e comprende:

- le indennità agli Organi di amministrazione dell'Ente per €. 180'000 (cap.13.20.01),
- i rimborsi agli Organi di amministrazione dell'Ente per €. 15'000 (cap. 13.20.02),
- i compensi ed i rimborsi ai componenti il Collegio dei Revisori per €. 15'000 (cap.13.20.03).

9.3 – Le spese per la gestione delle opere

9.3.1. *La vigilanza delle opere*

Come noto il presidio delle dighe è affidato al personale dell'Ente per un turno di lavoro ed alla vigilanza armata per gli altri due turni. Il presidio costante delle dighe è imposto dalla vigente normativa che regola l'esercizio di questa tipologia di opere.

Oltre al presidio delle dighe, come detto regolato da precise norme, si effettua la vigilanza delle opere strategiche e di maggior rilievo, in particolare degli impianti di pompaggio.

Il costo di tale attività è stimato in €. 2'400'000 (cap. 22.01.05) per quanto concerne le dighe oltre ad €. 150'000 per quanto riguarda le centrali strategiche (cap. 20.01.03).

9.3.2. *L'acquisto di energia elettrica*

Una voce di spesa assai rilevante è rappresentata dall'acquisto dell'energia elettrica necessaria per il sollevamento e la movimentazione dell'acqua per €. 13'180'000 (cap. 28.01.02, 28.01.03, 28.01.04 e 28.22.01).

9.3.3. *La manutenzione delle opere.*

Per l'esercizio 2012 l'Ente potrà contare solamente su un contributo straordinario pari ad €. 1'000'000 di cui al capitolo del Bilancio Regionale SC07.0832, finalizzato all'esecuzione di



interventi di manutenzione straordinaria sulle opere del demanio idrico.

Questo fatto non consentirà all'Ente di alleggerire pienamente il proprio bilancio per le attività di manutenzione straordinaria delle opere.

Per coprire i relativi costi, che risultano *notevolmente elevati* a testimonianza dell'importanza che riveste per l'Ente il mantenimento in buone condizioni di manutenzione del complesso di opere ad esso affidate dalla Regione, sono stati stanziati con fondi del proprio bilancio ed ammontano ad ulteriori €. 1'500'000 (UPB 19.02, 20.02, 21.02, 22.02, 23.02, 28.02 e 38.02).

E' stato altresì previsto uno stanziamento, seppur minimo, destinato all'attività di manutenzione ordinaria ponendolo pari a complessivi €. 615'000 (capp. 19.01.01, 20.01.01, 22.01.04, 23.01.01, 28.01.01, 38.01.01).

9.3.4. Le spese per investimenti.

Per poter reperire risorse da destinarsi agli interventi manutentivi, si è operata una drastica riduzione, rispetto all'esercizio 2011, del complesso delle spese per investimento (UPB 12.32 passando da una competenza assestata di €. 1'155'000 ad uno stanziamento di €. 423'000 essenzialmente costituito dall'insieme delle spese per un minimo rinnovo delle attrezzature e dell'hardware ormai soggetto a deperimento.

9.4 - Spese per la gestione delle opere trasferite all'Ente ai sensi della Legge Regionale n° 19/2006.

Ai sensi dell'art. 11 della Legge regionale n° 19/2006, la Regione subentra nella titolarità delle concessioni di derivazione relative alle opere del sistema idrico multisettoriale regionale. La titolarità delle reti e delle infrastrutture e la titolarità delle concessioni ad essa inerenti (comma 3° dell'art. 18) rimane in capo alla Regione, mentre la relativa gestione è attribuita all'Ente, nella sua qualità di soggetto gestore del sistema idrico multisettoriale regionale.

I capitoli 19.01.06, per €. 280'000 e 20.01.06, per € 111'000, consentono di far fronte ai residui rimborsi, per le annualità antecedenti al 2012, delle spese in corso di rendicontazione, sostenute dai precedenti gestori per il personale, esercizio e manutenzione.



9.5 - Riepilogo delle uscite riclassificate per titoli e categorie

Il quadro delle uscite riclassificate è il seguente:

TITOLO 1 – spese correnti	€.	45'382'000
- per gli organi istituzionali	€.	210'000
- per personale in attività di servizio/quiescenza	€.	18'997'000
- per acquisto beni e servizi per funzionamento Ente (1)	€.	4'218'000
- per acquisto beni e servizi per attività istituzionale Ente (2)	€.	21'398'000
- per altre spese correnti	€.	559'000
TITOLO 2 - spese in conto capitale (3)	€.	93'983'000
TITOLO 3 - spese per rimborsi di mutui e prestiti (4)	€.	34'000
TITOLO 4 - spese per partite di giro	€.	16'715'000
Totale uscite	€.	156'114'000

(1) La voce contiene le spese per l'attività generale dell'Ente relative a: acquisto di materiale di consumo e noleggio materiale tecnico, spese energia della sede, spese telefoniche, e postali, manutenzione e esercizio mezzi di trasporto, acquisto vestiario e divise, imposte, tasse e tributi vari per la sede; concorsi, corsi, organizzazione e partecipazione a convegni, rilevamenti carichi di lavoro, i premi di assicurazione al personale, incarichi professionali giuridico-fiscali.

(2) La voce contiene le spese per energia elettrica delle opere, manutenzione e vigilanza, spese telefoniche e postali e, anche se in misura minore, le altre voci inerenti la gestione relative ad analisi, telefoni e poste, incarichi professionali tecnici, espropri, pulizia, conduzione, esercizio dei mezzi di trasporto e mezzi d'opera, assicurazioni, benzina e accessori, tributi e varie incluse le spese derivanti da assegnazioni specifiche da trasferimenti correnti (cap. 21.40.01)

(3) La voce contiene:

- le assegnazioni specifiche per *spese in conto capitale* pari a € 92'060'000 (corrispondente in entrata alla somma delle categorie 1 e 2 del titolo 3) che sono: € 41'910'000 per lavori vari (cap. UPB 16.36, 16.39, 17.36, 19.39, 20.36, 20.39, 22.36 e 22.39 al netto dei capitoli di manutenzione straordinaria), € 1'000'000 per manutenzioni straordinarie fondi RAS (capp. 19.36.01, 20.36.01, 21.36.02 e 23.36.01) e € 49'150'000 dal Ministero Infrastrutture per progetti SAR (cap. UPB 16.40 e 17.40).
- le spese relative agli acquisti di automezzi e alle loro grandi manutenzioni per € 115'000 (cap. 12.32.03 e 12.32.04);



-
- le spese stanziare per l'acquisto di impianti attrezzature e macchinari destinate alle attività specifiche dell'Ente sono pari ad €. 173'000 (cap.12.32.06);
 - le spese stanziare relativamente agli acquisti di hardware, software e mobili per le attività specifiche dell'Ente per €. 135'000 (cap. 12.32.07);
 - le spese relative alle manutenzioni straordinarie con fondi ENAS pari ad €. 1'500'000 (sommatoria delle UPB 19.02, 20.02, 21.02, 22.02, 23.02, 28.02 e 38.02).
- (4) la voce contiene le spese per depositi cauzionali di terzi per € 34'000 (capitoli 12.31.01 e 15.34.01).



10. - IL BILANCIO DI PREVISIONE PER GLI ESERCIZI 2013 E 2014

Come già accennato, una parte rilevante delle entrate dell'Ente è rappresentata da "i contributi al recupero dei costi dei servizi idrici a carico dei vari settori di impiego dell'acqua all'ingrosso" (art. 21 della LR n° 19/2006) secondo quanto stabilito annualmente dalla Giunta Regionale su proposta del Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino regionale.

L'attuale assetto di tali *contributi al recupero dei costi*, ovvero delle tariffe idriche, comporta la necessità da parte dell'Amministrazione regionale di stanziare a favore dell'Ente un contributo annuale che consenta il raggiungimento del pareggio di bilancio.

Lo stanziamento approvato dalla legge finanziaria regionale è stato fortemente ridotto per ciascuno degli anni 2013–2014 e vale solo 12'000'000 di euro. Viene altresì azzerato anche il contributo annuo per l'esecuzione delle manutenzioni straordinarie sulle opere del sistema idrico multisettoriale.

Si rimarcano le considerazioni già anticipate in premessa.

Per far fronte alla sensibile riduzione del contributo e garantire, anche per gli esercizi 2013 e 2014 il pareggio di bilancio raggiunto nell'esercizio 2012 (che pure è caratterizzato da forti riduzioni) è necessario l'aumento delle tariffe nella misura di circa il 20% rispetto alle tariffe di cui alla DGR n° 46/29 del 16.11.2011.

Tuttavia tale aumento per il momento è da considerarsi solo *teorico* in quanto l'Amministrazione Regionale, con la Legge Finanziaria 2013, potrà stabilire un maggiore livello di contribuzione ad ENAS riducendo in tal modo la quota per il recupero dei costi del servizio idrico a carico dell'utenza.

Si segnala, comunque, che è indispensabile poter disporre di un bilancio *pluriennale* approvato per poter programmare e gestire i lavori manutentivi, i servizi e le forniture per la conduzione del Sistema idrico multisettoriale con efficacia ed efficienza.

Inoltre si evidenzia che, sempre al fine di ottenere il pareggio di bilancio anche per gli esercizi 2013 e 2014, è risultato indispensabile ridurre praticamente a zero tutte le spese per manutenzione ordinaria, straordinaria e per investimenti, il che comporterà un inevitabile precarietà nella sicurezza dell'erogazione della risorsa idrica alle utenze.

Per quanto riguarda in particolare la mancata assegnazione del finanziamento finalizzato all'esecuzione degli interventi di manutenzione straordinaria, si segnala al competente Assessorato regionale dei Lavori Pubblici che ciò comporta l'impossibilità di proseguire



nell'efficientamento delle opere che costituiscono il sistema idrico regionale multisettoriale, che l'Ente ha assunto in gestione da alcuni anni in condizioni di notevole inefficienza.



ANNESNO 1.

Elenco studi, progetti, lavori



COMPETENZA DEL SERVIZIO PROGETTI E COSTRUZIONI

Cap. U16.01.02 - Riconversione e riqualificazione aree e fabbricati diga Flumendosa.
COMPLETATO

Cap. U16.36.01 (vedi anche cap. 16.39.09)

L54 – Irrigazione comprensorio di Nurri – Orroli – 1°lotto.

Importo del finanziamento: € 5.784.317 integrato successivamente con risorse del GGEI (ordinanza n. 437/2006) per € 1.500.000: vedasi Cap.U16.39.09

Situazione del finanziamento: assegnati.

1° comparto

Lavori: appaltati alla LIS di Aosta con contratto in data novembre 2011

Durata lavori: - 180 gg progettazione esecutiva + 450 gg esecuzione lavori

Attività in corso: progettazione esecutiva da parte dell'impresa

Previsione inizio lavori: settembre 2012

Previsione fine lavori : fine 2013

2° comparto

Situazione: lavori ultimati e collaudati – da definirsi procedura espropriativa

Previsione completamento procedure espropriative: giugno 2012

Cap. U16.36.03

L62 – Sistemazione e manutenzione aste fluviali e opera di protezione abitati di Muravera, S. Vito, Villaputzu.

CONCESSIONE IN CHIUSURA

Cap. U16.36.05

L65 - Arginature del tratto vallivo del Flumendosa. Primo lotto Secondo comparto

Importo del finanziamento: € 3.460.261

Situazione del finanziamento: assegnato.

Impresa appaltatrice: ATI imprese Monni – Frida – Icostrade – MGM

Situazione: Lavori ultimati, in fase di collaudo – in conclusione procedure espropriative - in corso il collaudo

Cap. U16.36.06

L71 - Interventi di manutenzione straordinaria e ripristino della funzionalità delle centrali idroelettriche di S. Miali e di Uvini

CHIUSO – sostituito da L102 (cap. 16.36.17) fondi POR FESR 2007/2013



Cap. U16.36.07

L78 – Invaso di Simbirizzi. Lavori di manutenzione straordinaria degli argini in terra

Importo del finanziamento: € 950.000

Impresa appaltatrice: ATI OMER s.r.l. – IREM s.r.l.

Stato dei lavori: Ultimati

Situazione: Lavori collaudati in fase di trasferimento alla gestione

Chiusura delega: in corso 2012

Cap. U16.36.08

L83 – Manutenzione argini Flumendosa. 2° lotto (delega).

Importo del finanziamento: € 6.899.334

Fonte finanziaria: Legge n. 67 del 11.3.1988, art. 17, comma 40 "Programma organico di difesa idrogeologica e di assetto funzionale del sistema idrico del bacino del Flumendosa".

Situazione del finanziamento: assegnato.

Situazione della progettazione: progetto definitivo ormai ultimato in fase autorizzativi - ancora in esecuzione di scavi archeologici

Data prevista per l'appalto: seconda metà 2012

Cap. U16.36.09

L92 – Potenziamento reversibilità 3° tronco Ripartitore Sud est.

Importo del finanziamento: € 1.500.000

Fonte finanziaria: CGEI – ordinanza n. 437/06

Situazione del finanziamento: finanziamento *revocato* - tutto il costo a carico del M.I.T.

Cap. U16.36.10

L93 – Interconnessione Tirso-Flumendosa. Terzo lotto – lavori di completamento funzionale e collegamento dei distretti irrigui di Pabillonis e Zeppara.

Importo del finanziamento: € 5.000.000 - intervento cofinanziato dallo stato si veda Cap. 16.40.04

Fonte finanziaria: C.G.E.I. – ordinanza n. 437/2006.

Impresa appaltatrice: Intercantieri – Vittadello S.p.A.

Situazione: lavori in corso

Ultimazione prevista: aprile 2012

Cap. U16.36.11

L95 – Manutenzione straordinaria della centrale di sollevamento di Uta Nord – linea di alimentazione per il sistema Cixerri – Punta Gennarta.

Importo finanziamento: € 733.000 cofinanziato con fondi ENAS per € 867.000 bilancio 2008



Fonte finanziaria: DGRS n. 29/20 del 22.05.2008 e DA LLPP n. 49 del 10.06.2008.

Situazione del finanziamento: quota assegnato

Impresa appaltatrice: ATI Sarroch Granulati s.r.l. – Castiglioni s.r.l.

Situazione: contratto rescisso – lavori da riappaltare

Cap. U16.36.12

L98 – Attivazione distretto irriguo di Uta Nord

Importo del finanziamento: € 500.000

Fonte finanziaria: IV atto integrativo APQ Sviluppo Locale del 28.11.07

Situazione del finanziamento: assentito

Situazione della progettazione: da attivare

Cap. U16.36.13

L100 – Schema idrico del Flumineddu per l'alimentazione irrigua della Marmilla. Opere di adduzione ed attrezzamento del distretto irriguo della bassa Marmilla alimentato dallo schema idrico Flumineddu – Tirso - Flumendosa.

Importo del finanziamento: € 36.245.000

Fonte finanziaria: DGRS n. 33/20 III atto integrativo APQ Risorse idriche

Situazione del finanziamento: assegnato.

Impresa appaltatrice: Consorzio Stabile AEDARS – impresa esecutrice Alba Costruzioni

Attività in corso: progettazione esecutiva da parte dell'impresa

Previsione inizio lavori: settembre 2012

Previsione fine lavori: fine 2015

Cap. U16.36.14

Diga sul Flumendosa a Monte Perdosu.

Importo del finanziamento: € 516.457

Fonte finanziaria: Commissario E.I.

Situazione del finanziamento: assegnato.

Situazione della progettazione: progetto preliminare e v.i.a. approvati. Progetto definitivo sospeso in attesa di decisioni dalla RAS

Cap. U16.36.17

L102 – Interventi di manutenzione straordinaria e ripristino della funzionalità delle centrali idroelettriche di S. Miali e di Uvini

Importo finanziamento: € 29.075.000

Finanziamento: R.A.S. – POR FESR 2007/2013

Situazione del finanziamento: assegnato



Impresa appaltatrice: LIS srl di Aosta
Situazione: in corso progettazione esecutiva
Inizio lavori previsto: novembre 2012
Fine lavori previsto: novembre 2014

Cap. U16.36.18

L103 – Risanamento e riassetto del canale principale adduttore – 3° lotto.

Importo del finanziamento: € 4.182.713

Finanziamento: Bilancio RAS

Situazione del finanziamento: assegnato con Delib. GR n. 52/8n del 27.11.09

Situazione della progettazione: da avviare - progettazione interna - affiancamento professionisti esterni

Cap. U16.36.19

L104 – Disconnessione del comprensorio Consorzio di Bonifica del Cixerri dal collegamento Cixerri – Punta Gennarta.

Importo del finanziamento: € 4.000.000

Fonte finanziaria: Bilancio RAS

Situazione del finanziamento: assegnato con Delib. GR n. 52/8n del 27.11.09 (convenzione non ancora stipulata)

Situazione della progettazione: da avviare - progettazione da coordinare con quella dell'intervento di realizzazione del 4° lotto del collegamento Tirso Flumendosa

Cap. U16.36.20

L105 Diga di Medau Zirimilis interventi integrativi sul manto di tenuta e sullo schermo.

Importo del finanziamento: € 7.382.281,51

Fonte finanziaria: Bilancio RAS

Situazione del finanziamento: assegnato con Delib. GR n. 52/8n del 27.11.09 (convenzione non ancora stipulata)

Situazione della progettazione: da avviare - progettazione interna da coordinare tra SPC e SD - opera in esercizio

Cap. U16.36.23

L124 Impianto produzione energia solare Agglomerato Ottana

Importo del finanziamento: € 9.300.000

Fonte finanziaria: POR FESR 2007/2013

Situazione del finanziamento: convenzione non ancora stipulata



Situazione della progettazione: progettazione interna definitiva completata per complessivi quattro lotti di importo pari a 72.72 Meuro – progetto in fase di approvazione

Cap. U16.36.21

Potenziamento capacità produttiva energia rinnovabile

Importo del finanziamento: € 16.000.000

Fonte finanziaria: RAS

Situazione del finanziamento: assegnato

Situazione della progettazione: eseguito studio di fattibilità localizzazione – avviato posizionamento torri anemometriche ed analisi producibilità *in situ* per eolico - valutata possibilità di realizzare impianti fotovoltaici.

Cap. U16.36.22

L109 – Sistemazione della carrareccia Nuraghe Arrubiu – Diga Flumendosa

Importo del finanziamento: € 1.599.600

Fonte finanziaria: Fondi RAS - PIA NU15-CA10 – IV atto aggiuntivo DGR n. 28/7 21.7.2010

Situazione del finanziamento: assentito (convenzione non ancora stipulata)

Situazione della progettazione: progetto preliminare approvato - progetto definitivo da affidare.

Cap. U16.39.01

L45 - Adeguamento impianto di potabilizzazione di Simbirizzi, secondo lotto

Importo finanziamento: € 5.371.151

Finanziamento: R.A.S. – POR

Impresa appaltatrice: ENTEI

Situazione: lavori: in corso – sensibile ritardo ma in fase di conclusione

Ultimazione prevista: entro il 2012

Cap. U16.39.02

L52/L69 Derivazione delle risorse idriche del Basso Flumendosa.

Importo del finanziamento: € 48.546.988 (€ 41.833.048 + € 6.713.940)

Fonte finanziaria: RAS - POR.

PRIMI TRE LOTTI ULTIMATI E COLLAUDATI

Opere compensative per il Comune di Armungia

Importo: € 2.170.000

Situazione della progettazione: il programma prevede tre interventi in corso di progettazione.
- progetto strada 'San Sebastiano': affidamento esterno in approvazione
- progetto risanamento passerella Flumendosa: progettazione interna sospesa
- progetto casa per anziani: concorso di progettazione ultimato



Data prevista per gli appalti: 2012

Ultimazione prevista: 2014

Lavori di irrigazione del comprensorio di Villasalto

Importo (netto IVA): € 2.516.000

Impresa appaltatrice: Monaco

Situazione: *LAVORI ULTIMATI* - collaudo in corso

Cap. U16.39.03

L53 - Arginature del tratto vallivo del Flumendosa, Primo lotto, primo comparto

Importo finanziamento: € 12.398.029

Finanziamento: CIPE – Accordo di programma quadro difesa suolo

Impresa appaltatrice: ATI imprese Schiavo – Brancaccio – Idrosud

Situazione: *LAVORI ULTIMATI E COLLAUDATI* – in corso di ultimazione le procedure espropriative

Cap. U16.39.04

L58 - Acquedotto Schema n° 39 Primo lotto

Importo finanziamento: € 20.658.276

Finanziamento: RAS - POR

Primo comparto e secondo Comparto

Situazione: *LAVORI ULTIMATI E COLLAUDATI*

Cap. U16.39.05

L76 - Arginature del tratto vallivo del Flumendosa, Lotto B

Importo finanziamento: € 3.873.426

Finanziamento: Piano interventi straordinari eventi alluvionali novembre 1999.

Impresa appaltatrice: ATI imprese CODRA Mediterranea – SA.RO.MAR.

Situazione: *LAVORI ULTIMATI E COLLAUDATI* – contenzioso in atto su riserve

Cap. U16.39.06

L82 – Ristrutturazione dell'acquedotto del Coghinas. Linea I e II.

Importo del finanziamento: € 15.000.000

Fonte finanziaria: Fondi Commissario E.I. + DGR n. 52/8 del 27.11.09

Situazione del finanziamento: assegnato.

Situazione della progettazione: progetto preliminare generale approvato

Lavori variante La Ciaccia

Importo € 1.072.000 euro



Situazione: in appalto

Consegna Lavori prevista: ottobre 2012

Ultimazione lavori prevista: aprile 2012

Altri lotti:

Situazione:

- Vasche Porto Torres - Casteldoria - Truncu Reale: fine progettazione prevista luglio 2012
- Variante Lu Bagnu: fine progettazione prevista dicembre 2012

Appalti ed inizio esecuzione: nel corso del 2013

Cap. U16.39.07

L84 - Progetto preliminare della diga di s'Allusia e dello schema idraulico ad essa collegato.

Importo del finanziamento: € 3.190.120

Fonte finanziaria: Bilancio RAS

Situazione del finanziamento: assegnato.

Situazione della progettazione: da avviare - da ridefinire schema idraulico

Cap. U16.39.08

L88 - Riassetto funzionale del collegamento Villanovatulo - Z.I. Isili - Is Barroccus.

Importo del finanziamento: € 4.400.000

Fonte finanziaria: Bilancio RAS

Situazione del finanziamento: assegnato

Situazione della progettazione: progetto esecutivo redatto per l'ESAF da liberi professionisti
- mai stato trasmesso all'Ente per l'appalto

Cap. U16.39.09

L91 - Completamento del sollevamento e potenziamento rete distretto irriguo di Nurri-Oroli

Importo del finanziamento: € 1.500.000

Fonte finanziaria: CGEI n. 437/06

Situazione del finanziamento: assentito

Situazione: vedasi U16.36.01

Cap. U16.40.01

SARC08 - Lavori di risanamento e riassetto funzionale del canale principale adduttore alimentato dal serbatoio del medio Flumendosa.

LAVORI ULTIMATI E COLLAUDATI, IN CHIUSURA IL FINANZIAMENTO



Cap. U16.40.02

SARC10 – Interconnessione dell'adduttore Mulargia – Cagliari con l'acquedotto industriale CASIC.

Importo del finanziamento: € 4.500.000

Fonte finanziaria: Accordo di programma n. 1844 del 21.7.2005 tra Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e Regione Autonoma della Sardegna.

Situazione del finanziamento: assentito

Stato dei lavori: lavori appaltati al R.T.I. Comecar/Saibo;

Lavori: ultimazione prevista ottobre 2012

Cap. U16.40.03

SARC11 – Potenziamento della portata di convogliamento del 3° tronco Ripartitore sud est dal serbatoio del Simbirizzi.

Importo del finanziamento: € 4.000.000

Fonte finanziaria: Accordo di programma n. 1844 del 21.7.2005 tra Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e Regione Autonoma della Sardegna + Programma di interventi del Commissario E.I. – ottobre 2006.

Situazione del finanziamento: assegnato

Situazione dei lavori: lavori appaltati impresa ALTEA Francesco di Dolianova

Previsione lavori: ultimazione prevista per luglio 2013.

Cap. U16.40.04

Interconnessione sistemi idrici Tirso e Flumendosa Campidano.

Importo del finanziamento: 3° lotto € 13.583.000 - finanziamento integrato con risorse del CGEI Ord. 437/2006 (vedasi cap U16.36.10)

Fonte finanziaria: Fondi CIPE - Legge Obiettivo

Situazione del finanziamento: assentito mutuo Cassa DDPP - vedasi cap U16.36.10

Cap. U16.40.05

Acquedotto Schema n. 39. Secondo e terzo lotto.

Importo del finanziamento: € 54.847.000

Fonte finanziaria: Fondi CIPE - Legge Obiettivo.

Situazione del finanziamento: conclusa gara d'appalto per servizio erogazione mutuo; aggiudicatario: Cassa Depositi e Prestiti

Situazione della progettazione: finanziamento non sufficiente - necessario suddividere il progetto in due lotti.

Situazione: adeguamento economico e normativo della progettazione - suddivisione dell'opera in due stralci



Cap. U16.40.06

Spese per attività di studio e progettazione acquedotto Schema n. 39. Secondo e terzo lotto.

Importo del finanziamento: € 349.000 (da ricomprendere nel finanziamento di cui al CAP.16.40.05 - *IMPORTO COMPLETAMENTE ESAURITO*)

Cap. U16.40.08

LO – Interconnessione sistemi idrici Tirso – Flumendosa Campidano. 4° lotto.

Importo del finanziamento: € 50.000.000

Fonte finanziaria: Delibera CIPE 26.6.2009

Situazione del finanziamento: programmato nell'Intesa Generale Quadro. Atto aggiuntivo del 02.10.2009

Situazione della progettazione: avviato lo studio di fattibilità.

Cap. U16.40.09

LO – Collegamento Basso Flumendosa – Opere schema n. 39 PRGA.

Importo del finanziamento: € 50.000.000

Fonte finanziaria: Delibera CIPE 26.6.2009

Situazione del finanziamento: programmato nell'Intesa Generale Quadro. Atto aggiuntivo del 2.10.2009

Situazione della progettazione: interna da avviare



COMPETENZA DEL SERVIZIO STUDI

Cap. U17.36.01

L61 - Piano Stralcio di bacino regionale per l'utilizzo delle risorse idriche – Norme di attuazione. (Aggiornamento Piano Acque Sardegna).

Importo del finanziamento: € 2.582.000

Fonte finanziaria: R.A.S.

Situazione del finanziamento: assegnato.

Situazione dello studio: convenzionato, in attesa di trasmettere lo studio per competenza alla Direzione Generale del Distretto idrografico della Sardegna.

Cap. U17.36.02

L80 - Collegamenti ed interconnessioni dei bacini idrografici di primaria importanza strategica ed emergenziale

Importo del finanziamento: € 250.000

Fonte finanziaria: Fondi C.G.E.I.

Situazione del finanziamento: assegnato.

Situazione dello studio: studio concluso in prima fase - da approfondire per collegamento Sulcis-Iglesiente

Cap. U17.36.03

L94 - Definizione dei modelli idrologici per la gestione degli invasi di piena nei principali serbatoi artificiali della Sardegna

Importo del finanziamento: € 250.000

Fonte finanziaria: Fondi C.G.E.I.

Situazione del finanziamento: assegnato.

Situazione dello studio: Studio in corso - affidato all'Università di Cagliari, con il coordinamento dell'Ente.



COMPETENZA DEL SERVIZIO GESTIONE NORD

Cap. U19.36.02

L111 - Interventi riqualificazione del sistema di alimentazione della Valle dei Giunchi

Importo del finanziamento: € 630.000

Fonte finanziaria: RAS – Fondi PO FESR

Situazione del finanziamento: assegnato

Situazione della progettazione: progettazione esecutiva in corso

Cap. U19.36.03

L112 - Interventi di riqualificazione della città di Alghero e interconnessione acquedotto Coghinas

Importo del finanziamento: € 400.000

Fonte finanziaria: RAS – Fondi PO FESR

Situazione del finanziamento: assegnato

Situazione della progettazione: progettazione esecutiva in corso

Cap. U19.36.04

L114 - Interventi di riqualificazione opera di presa diga Liscia ed alimentazione acquedotto

Importo del finanziamento: € 500.000

Fonte finanziaria: RAS – Fondi PO FESR

Situazione del finanziamento: assegnato

Situazione della progettazione: progettazione esecutiva in avvio

Cap. U19.36.05

L117 - Interventi di riqualificazione del sistema di alimentazione dell'acquedotto - Diga sul rio Sa Teula a Santa Lucia

Importo del finanziamento: € 343.000

Fonte finanziaria: RAS – Fondi PO FESR

Situazione del finanziamento: assegnato

Situazione della progettazione: progettazione esecutiva in corso



COMPETENZA DEL SERVIZIO GESTIONE SUD

Cap. U20.36.03

L99 – Riassetto e risanamento funzionale del canale adduttore principale alimentato dai laghi del medio Flumendosa. 2° lotto.

Importo del finanziamento: € 1.311.440

Fonte finanziaria: D.A. LL.PP. n. 68 del 7.8.2008

Situazione del finanziamento: assegnato

1° stralcio:

Stato dei lavori: lavori appaltati al INCOR srl

Lavori: redazione progetto esecutivo da parte dell'appaltatore

2° stralcio:

Situazione della progettazione: concluso progetto definitivo – in fase di ottenimento autorizzazioni

Cap. U20.36.04

L90 – Manutenzione opere civili dighe Sa Forada, Casa Fiume, traversa di Monastir.

Importo del finanziamento: € 600.000

Fonte finanziaria: D.A. LL.PP. n. 68 del 7.8.2008

Situazione del finanziamento: assegnato

Situazione della progettazione: avviata la progettazione esecutiva.

Cap. U20.39.05

L87 – Manutenzione opere civili dighe Flumineddu, Flumendosa.

COMPETENZA TRASFERITA AL SERVIZIO DIGHE –vedasi cap. 22.39.03

Cap. U20.36.04

L118 – Intervento di riqualificazione del canale adduttore principale dello schema idraulico Medio Campidano

Importo del finanziamento: € 600.000

Fonte finanziaria: RAS – Fondi PO FESR

Situazione del finanziamento: assegnato

Situazione della progettazione: avviata progettazione esecutiva.

Cap. U20.36.05

L119 – Intervento di potenziamento della funzionalità del sistema di approvvigionamento del sistema Basso Flumendosa-Picocca

Importo del finanziamento: € 800.000



Fonte finanziaria: RAS – Fondi PO FESR

Situazione del finanziamento: assegnato

Situazione della progettazione: avviata progettazione esecutiva.



COMPETENZA DEL SERVIZIO DIGHE

Cap. U22.36.02

L81 – Servizio di piena – Interventi manutentivi negli alvei a valle degli sbarramenti.

Importo del finanziamento: € 760.319,16

Fonte finanziaria: Bilancio RAS

Situazione del finanziamento: assegnato

Situazione della progettazione: da avviare

Cap. U22.36.03

L66 – Strumentazione di controllo dighe Is Barrocos e Sa Forada.

CONVENZIONE CHIUSA

Cap. U22.36.04

L86 – Manutenzione straordinaria dighe Bidighinzu, Sos Canales, Torrei, Bau Pressiu.

Importo del finanziamento: € 3.300.000

Fonte finanziaria: Programma di interventi del Commissario EI – Ord. n. 437/2006.

Situazione del finanziamento: assegnato.

1° lotto – Manutenzione apparecchiature elettromeccaniche:

Situazione della progettazione: approvato progetto esecutivo

Stato dei lavori: in corso di affidamento

2° lotto – Manutenzioni opere civili:

Situazione della progettazione: progettazione esecutiva in corso

3° lotto - Manutenzioni impianti elettrici:

Situazione della progettazione: progettazione esecutiva in corso

Cap. U22.39.01

L85 - Attività tecniche di supporto al completamento invasi sperimentali della diga sul fiume Tirso a Cantoniera

Importo del finanziamento: € 250.000

Fonte finanziaria: Fondi Regione Autonoma della Sardegna

Situazione del finanziamento: assegnato.

Situazione: studio in corso

Cap. U22.39.02

L89 – Manutenzione strumenti di controllo diga Cixerri a Genna is Abis

Importo del finanziamento: € 600.000

Fonte finanziaria: Programma di interventi del Commissario E.I. – Ord. n. 437/2006



Situazione del finanziamento: assegnato.

Situazione della progettazione: progetto esecutivo in corso

Cap. 22.39.03 (ex U20.39.05)

L87 – Manutenzione opere civili dighe Flumineddu e Flumendosa

Importo del finanziamento: € 1.150.000

Fonte finanziaria: Programma di interventi del Commissario E.I. – Ord. n. 437/2006

Situazione del finanziamento: assegnato.

Situazione: progetto esecutivo concluso.

Stato dei lavori: appaltati a PFM e ICOSTRADE in corso di esecuzione

Data prevista per l'ultimazione: agosto 2013

Cap. U22.36.05

L109 - Riqualificazione impianti elettrico ed oleodinamico degli organi meccanici di scarico della diga di Pranu Antoni

Importo del finanziamento: € 400.000

Fonte finanziaria: RAS – Fondi PO FESR

Situazione del finanziamento: assegnato

Situazione della progettazione: progettazione esecutiva da avviare

Cap. U22.36.06

L115 - Interventi di riqualificazione impianti elettrico ed oleodinamico degli organi meccanici di scarico diga Maccheronis e Pedra e'Othoni

Importo del finanziamento: € 165.000

Fonte finanziaria: RAS – Fondi PO FESR

Situazione del finanziamento: assegnato

Situazione della progettazione: progettazione esecutiva da avviare

Cap. U22.36.07

L116 - Interventi di riqualificazione impianti elettrico ed oleodinamico degli organi meccanici di scarico e della presa diga Santa Lucia

Importo del finanziamento: € 170.000

Fonte finanziaria: RAS – Fondi PO FESR

Situazione del finanziamento: assegnato

Situazione della progettazione: progettazione esecutiva da avviare

Cap. U22.36.08

L121 - Interventi di riqualificazione impianti elettrico ed oleodinamico degli organi



meccanici di scarico diga Punta Gennarta e Medau Zirimilis

Importo del finanziamento: € 270.000

Fonte finanziaria: Programma RAS – Fondi PO FESR

Situazione del finanziamento: assegnato

Situazione della progettazione: progettazione esecutiva da avviare

Cap. U22.36.09

L106 - Diga sul Rio Palmas a Monte Pranu - Manutenzione straordinaria impianti elettromeccanici etc.

Importo del finanziamento: € 1.050.000

Fonte finanziaria: Programma di interventi del Commissario EI – Ord. n. 437/2006

Situazione del finanziamento: convenzione da stipulare

Situazione della progettazione: progettazione esecutiva da avviare

Cap. U22.36.10

L107 - Interventi sullo sbarramento di Monte Lerno

Importo del finanziamento: € 220.000

Fonte finanziaria: Fondi RAS

Situazione del finanziamento: assegnato

Situazione della progettazione: progettazione esecutiva in corso



COMPETENZA DEL SERVIZIO ENERGIA E MANUTENZIONI SPECIALISTICHE

Cap. U28.36.01

L67 – Manutenzione impianti elettromeccanici Cixerri

Importo del finanziamento: € 680.000

Fonte finanziaria: Fondi RAS

Situazione del finanziamento: assegnato

Stato dei lavori: *LAVORI ULTIMATI E COLLAUDATI*

Cap. U28.40.01

SAR AC 09 – Interventi di adeguamento funzionale negli impianti di sollevamento di Macchiarreddu, Cixerri, Simbirizzi dello schema di adduzione principale del sistema Flumendosa - Campidano.

Importo lavori (netto IVA): € 1.679.012

Fonte finanziaria: Fondi Stato - Ministero delle Infrastrutture

Impresa appaltatrice: ATI Ritonnaro – Del Pezzo

Stato dei lavori: *LAVORI ULTIMATI E COLLAUDATI*

Cap. U28.36.04

L110 - Interventi urgenti di adeguamento funzionale degli impianti elettrici presso la diga sul Cuga e dell'impianto di sollevamento di Banari sul Rio Mannu di Porto Torres

Importo del finanziamento: € 480.000

Fonte finanziaria: Programma RAS – Fondi PO FESR

Situazione del finanziamento: assegnato

Situazione della progettazione: progettazione esecutiva in corso

Cap. U28.36.05

L113 - Interventi urgenti di adeguamento funzionale dell'impianto di sollevamento di Santa Maria Coghinas 2

Importo del finanziamento: € 1.150.000

Fonte finanziaria: Programma RAS – Fondi PO FESR

Situazione del finanziamento: assegnato

Situazione della progettazione: progettazione esecutiva in corso

Cap. U28.36.06

L120 - Interventi urgenti di adeguamento dell'impianto elettrico di distribuzione principale MT/bt e bt della diga di Medau Zirimilis e di riqualificazione dell'impianto sollevamento di *Paringianu* a Stagn'e Forru



Importo del finanziamento: € 580.000

Fonte finanziaria: Programma RAS – Fondi PO FESR

Situazione del finanziamento: assegnato

Situazione della progettazione: progettazione esecutiva in corso

Cap. U28.36.07

L122 - Interventi urgenti di adeguamento funzionale degli impianti di sollevamento di *Murtas e Carraras*

Importo del finanziamento: € 620.000

Fonte finanziaria: Programma RAS – Fondi PO FESR

Situazione del finanziamento: assegnato

Situazione della progettazione: progettazione esecutiva in fase di avvio

Cap. U28.36.08

L123 - Riqualificazione impianti elettrici di competenza ENAS

Importo del finanziamento: € 400.000

Fonte finanziaria: Programma RAS – Fondi PO FESR

Situazione del finanziamento: assegnato

Situazione della progettazione: progettazione esecutiva in fase di avvio



COMPETENZA DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E TELECONTROLLO

Cap. U38.39.01

PO2 – Impianto di telecontrollo e telecomando dell'acquedotto Mulagia – Cagliari.

Importo lavori (netto IVA): 750.000 €

Finanziamento: Commissario Governativo E. I.

Impresa appaltatrice: Consorzio Ravennate Coop. produzione e lavoro.

Stato dei lavori: LAVORI ULTIMATI E COLLAUDATI